

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da ieri le consultazioni a Palazzo Chigi: ricevute per prime le delegazioni DC e PCI

## Possibile una fase politica nuova

### Spadolini ha ricevuto un incarico ampio ma saprà sottrarsi al ricatto elettorale?

Dice di volere puntare alla «ricostituzione della reciproca fiducia» nell'ex pentapartito, ma in modo «da suscitare i più vasti consensi parlamentari» Subito lo attacca Martelli - Natta a Formica: il processo al trentennio riguarda la Democrazia Cristiana e subito dopo il Partito socialista

#### Eppure una strada c'è

La prima cosa da sottolineare è il carattere «ampio» che Pertini ha voluto dare all'incarico conferito a Spadolini. Non si tratta (soltanto) dell'ovvio riconoscimento al presidente incaricato del diritto di muoversi senza vincoli di formule e di schieramenti dati a priori. Si tratta concretamente del fatto che, assieme al governo precedente, è anche caduta la formula di maggioranza su cui si fondava, ed essa appare non più proponibile anzitutto per il generale motivo del suo fallimento pratico e anche per la specifica ragione della indisponibilità del PSI a riprendere la vecchia strada. Da qui gli «aspetti di estrema difficoltà», come ha detto Spadolini, nel tentativo di risolvere la crisi. Egli si trova di fronte a tre partiti (DC, PLI, PSDI) che vorrebbero assicurare la continuità della legislatura ricalcando la vecchia alleanza pentapartita, e a un PSI che ritiene irrisolvibile la dissociazione prodottasi e chiede elezioni anticipate caricando addirittura di un significato «costituzionale».

Non ci è certo sfuggito il riferimento (del resto per lui non nuovo) che Spadolini ha fatto all'esercizio «rigoroso» delle prerogative che la Costituzione conferisce al presidente del Consiglio in materia di scelta dei ministri. Ci pare ovvio che si tratta non solo di un rispetto esteriore e procedurale del dettato costituzionale bensì, molto concretamente, di avviare per questo mezzo il risanamento di una situazione scandalosa e inquinata. Si tratta, appunto, di una scelta e di una battaglia politica, di un segno rilevante e chiaro di cambiamento.

Su questa premessa s'incardina la proposta avanzata dalla nostra Direzione, che si è ben presto collocata al centro della vicenda politica. Non ci scandalizza che essa abbia suscitato ostilità e sarebbe stato strano l'opposto, dato il suo portato innovatore, ci scandalizzano le falsificazioni. È incredibile che la si sia presentata come la proposta di un governo senza e contro i partiti. Questo è qualunquismo! Come bene ha scritto il compagno Natta (ne riferiamo in seconda pagina), noi chiediamo semplicemente il ritorno alla Costituzione in un punto fra i più inquietanti della crisi politica e istituzionale, qual è quello della trasparenza e piena legittimità dei poteri e dei metodi di governo. Non è affatto «stravagante» immaginare un governo la cui composizione e azione non dipendano dai giochi di convenienza delle segreterie e delle correnti di partito ma che garantisca (per la qualità dei suoi membri, per i modi dell'azione) la propria distinzione e la propria area di responsabilità e di autonomia nel rapporto con le forze politiche, e sia capace di un confronto corretto col Parlamento e — dato politico qualificante — un rapporto nuovo col PCI. Cosa c'è di «stravagante» nell'immaginare che un esecutivo così concepito contenga anche personalità estranee ai partiti e anche al Parlamento, qualora esse abbiano qualità e volontà di operare per il risanamento, per l'allargamento del consenso, per la restaurazione delle regole costituzionali dell'egualianza fra tutte le forze democratiche e della correttezza nei rapporti fra i poteri e al loro interno?

È incredibile che qualcuno abbia giudicato queste nostre indicazioni come una «ricaduta all'indietro». In verità qui siamo di fronte alla condizione ineliminabile di qualsiasi processo politico che voglia guardare avanti. Solo un tale risanamento dell'istituzione governo e dei metodi politici, solo l'istituzione di questa nuova disponibilità al confronto potrà consentire, senza più il vincolo paralizzante delle pregiudiziali e delle omertà di potere, di affrontare in un sano rapporto competitivo i grandi problemi del paese: quelli della crisi economica e sociale, anzitutto, quelli dell'ordine democratico e della convivenza civile, ed anche quelli delle riforme istituzionali. La questione è: il tentativo di Spadolini si svilupperà in questa direzione innovativa? Enzo Roggi

#### Crescente interesse per la posizione del PCI

La proposta della Direzione del PCI per risolvere la crisi di governo è oggetto di crescente interesse. Ieri i massimi giornali hanno dedicato al documento comunista i loro editoriali. Pubblichiamo una rassegna dei giudizi espressi dalla stampa.

A PAG. 2

ROMA — Giovanni Spadolini è da ieri al lavoro nel difficile tentativo di succedere a se stesso. Ieri mattina verso mezzogiorno ha ricevuto il mandato da Pertini — «un incarico ampio», ha specificato — e già nel pomeriggio si incontrava coi democristiani prima, poi coi comunisti. Spadolini punta a «ricostituire» — ha chiarito ai giornalisti all'uscita dal Quirinale — la reciproca fiducia tra gli ex alleati del pentapartito, ma sottolinea anche di voler condurre il suo «sforzo in modo da suscitare i più vasti e convinti consensi parlamentari». Aggiunge altresì di volersi attenere nel suo tentativo alle prerogative che l'art. 92 della Costituzione conferisce al Presidente del Consiglio (e per questo Galloni lo loda sul «Popolo di oggi»: ma è sincero il dirigente dc?). In sostanza, quello di Spadolini è un impegno — così sembrerebbe — a sottrarsi alla consueta prassi lottizzatrice nella composizione del governo, secondo una richiesta che sale dal Paese e di cui il PCI si è fatto interprete con la sua proposta di un «governo costituzionale».

Il presidente incaricato sa perfettamente, e lo ha detto, che la situazione in cui si muove «presenta aspetti di estrema difficoltà». Anche i dirigenti di spicco del PSI hanno fatto squallide le

Antonio Caprarica (Segue in ultima)

ROMA — Il presidente del Consiglio incaricato ha avuto ieri le consultazioni a Palazzo Chigi ricevendo alle 18.30 la delegazione della DC guidata dal segretario Ciriaco De Mita. Un'ora dopo, nello studio al primo piano di Palazzo Chigi, è entrato la delegazione del PCI guidata dal segretario generale compagno Enrico Berlinguer e composta dai compagni Giorgio Napolitano, presidente del gruppo comunista alla Camera e Napoleone Colajanni, vice presidente del senato del PCI.

#### Berlinguer illustra a Palazzo Chigi la proposta comunista

Al termine del colloquio con Spadolini — durato circa un'ora e mezza — Enrico Berlinguer ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Abbiamo esposto e precisato al senatore Spadolini il significato della nostra proposta rivolta ad evitare le elezioni anticipate, assicurare la continuità della legislatura fino alla sua normale scadenza e a dare inizio ad un nuovo processo politico che abbia il suo punto di partenza in una composizione del governo

sottratta alle imposizioni delle segreterie dei partiti e ai dosaggi fra le correnti interne ai vari partiti, facendo ricorso a personalità corrette e competenti dentro e fuori i partiti. Pur non ritenendoci impegnati in una trattativa di carattere programmatico, abbiamo esposto anche il nostro punto di vista sui principali problemi del Paese e cominciarci da quelli acuti relativi al rilancio produttivo, all'aumento dell'occupazione e alla giustizia fiscale».

Berlinguer ha poi risposto ad una serie di domande poste dai giornalisti. «Sarete disposti ad

(Segue in ultima)

Sindacato e crisi politica: a colloquio con Garavini

## Nelle lotte dei lavoratori i contenuti della svolta

La soluzione deve essere ricondotta ad una svolta economica L'autonomia del sindacato - Avviare il negoziato contrattuale

ROMA — Qual è il giudizio del sindacato sulla fine del governo Spadolini? Lo scenario in cui la crisi politica si è consumata, dall'angolo visuale delle federazioni, ha almeno tre contorni rilevanti: il primo è una situazione economica che rimane molto preoccupante; il secondo è la dura offensiva scatenata dal padronato contro i redditi e il potere dei lavoratori dipendenti; il terzo è le profonde divisioni all'interno dei sindacati soprattutto sul tema della scala mobile e del costo del lavoro. Su questi argomenti abbiamo intervistato Sergio Garavini, segretario

federale della CGIL, il quale, pur non nascondendo un fondato «pessimismo di analisi», avanza qualche cauto motivo di ottimismo. Garavini, perché la governabilità è fallita? «È fallita perché ci si è illusi di poter mascherare la sostanza e la continuità di una linea politica che scarica l'intero peso della crisi sui lavoratori, senza peraltro avviare nessuna iniziativa reale di risanamento e di sviluppo. Certo all'inizio sembrava che ci fosse l'intenzione di introdurre criteri di equità nel prelievo fiscale. Ma

le contraddizioni nel governo impedivano di fare passi avanti concreti in quella direzione». Mario Deaglio, sul quotidiano della Confindustria, accusa il pentapartito di aver lasciato la manovra di politica economica a metà e contappone ai calcoli della «base politica» l'allarmante concretezza della crisi. Tu che ne pensi? «Delle affermazioni del «Sole 24 Ore» condivido sicuramente quella sulla gra-

Edoardo Segantini (Segue in ultima)



## Non si placa l'assalto mafioso A Palermo anche un primario tra i tre assassinati di ieri

Hanno ucciso ancora, per tre volte, ieri a Palermo. La sanguinosa offensiva della mafia non si placa. Le forze dello Stato sembrano impotenti. La strage d'agosto (sedici assassinii in nove giorni) è proseguita nel primo mattino con il barbaro assassinio di un docente universitario, il professor Paolo Giaccone, primario della seconda cattedra di medicina legale dell'ateneo palermitano. Giaccone è stato affrontato dai killer nei vialetti del Policlinico poco prima delle 8.30: è stato assassinato con tre colpi di pistola che lo hanno raggiunto alla testa. Il docente, stimato per le sue qualità professionali ed umane, aveva svolto sino all'altro ieri lo sgradito compito di medico lega-

le. Ma si occupava anche di stendere le perizie per i detenuti ai quali concedere la libertà provvisoria e a volte di effettuare rilievi balistici sui luoghi dei delitti. Ieri il professor Giaccone avrebbe dovuto effettuare l'autopsia sui corpi dei Di Peri, zio e nipote, assassinati il giorno prima: per questo si era recato di buon'ora all'Istituto di medicina legale. Gli altri due uccisi sono un rapinatore di piccolo calibro (è stato catturato, però, uno dei killer dopo una sparatoria) e un pregiudicato eliminato a Bagheria nella zona dove in questi giorni sono cadute tredici vittime.

NELLA FOTO: Il corpo del professor Giaccone assassinato in un agguato nel Policlinico

A PAG. 5

Per definire lo sgombero

## Habib torna a Beirut con i «ritocchi» al suo piano

Progressi nei colloqui con Begin - Continuano i bombardamenti sulla capitale

Continua a Beirut ovest la tragica altalena fra speranza e terrore. Le prospettive di accordo e violenza crollano ieri gli aerei israeliani per il terzo giorno consecutivo si sono accaniti contro la città, malgrado i progressi realizzati da Habib a Tel Aviv verso la definizione di un accordo per lo sgombero dei guerriglieri palestinesi dalla capitale assediata. Habib è tornato ieri sera a Beirut dopo aver avuto due lunghi colloqui con il premier israeliano Begin; dovrà tornare ancora in Israele per definire il piano e quindi, se tutto va bene, è da ritenere che lo sgombero dei palestinesi potrebbe iniziare la prossima settimana. La decisione da parte di sette paesi arabi (e in primo luogo della Siria) di accogliere i fedayin ha contribuito a sbloccare la situazione, ma la minacciosa pressione militare delle truppe di Sharon fa pensare ancora interrogativi sulla definitiva conclusione della vicenda. Francia USA e Italia stanno comunque mettendo a punto gli ultimi preparativi tecnici per la formazione della forza multinazionale di disarmo.

A proposito della tragedia del Libano, la compagnia Nilde Jotti, presidente della Camera, nel respingere un invito del presidente del Knesset, Savidor, a visitare le zone occupate «per rendersi conto degli scopi dell'occupazione», ha ribadito la richiesta che cessi l'assedio e il martirio di Beirut e ha riaffermato la solidarietà con il popolo palestinese e il suo diritto all'autodeterminazione.

IN PENULTIMA

## Concutelli uccide in carcere un altro neofascista

Carmine Palladino, sospettato per la strage di Bologna, strangolato come Buzzi

Dal nostro inviato NOVARA — Il neofascista Pierluigi Concutelli, il killer giudice Coccorio, ha ucciso nel carcere di massima sicurezza di Novara un altro neofascista recluso, Carmine Palladino. Nei corridoi della sezione che ospitano parte del terrorismo nero — una dozzina di infortunati incalliti — c'è un angolo «cieco», che sfugge all'occhio delle guardie che sorvegliano i detenuti durante l'ora d'aria dal muro di cinta. Proprio lì, il 13 aprile dell'anno scorso, Pierluigi Concutelli e Mario Tuti avevano strangolato con una

cordicella ricavata dai lacci delle scarpe Ermanno Buzzi, che i giudici di primo grado avevano condannato all'ergastolo per la strage di Brescia. «Abbiamo eseguito una sentenza nazionale-rivoluzionaria», avevano detto i due assassini alle guardie, dopo il delitto. L'altro ieri, alle 10, la terribile scena si è ripetuta. La vittima si chiama Carmine Palladino, 36 anni, arrestato a Roma l'aprile scorso per banda armata e detenzione

Giovanni Laccabò (Segue in ultima)



Il terrorista fascista Concutelli in una foto di repertorio

## Cinque chili di tritolo sul treno Olbia-Cagliari: sventata una strage

L'attentato preannunciato da una telefonata - Chiesta la liberazione di cinque detenuti all'Asinara, il supercarcere dove è rinchiuso Cutolo - Si fa strada l'ipotesi della camorra

Dalla redazione CAGLIARI — «Sarebbe stata una strage, più orrenda di quella dell'Alcaeus. Sul treno di Bologna era esplosa un ordigno di due chilogrammi di tritolo. Qui abbiamo trovato ben cinque chilogrammi e mezzo di tritolo, in pacchetti di mezzo chilo l'uno». Lo dice con angoscia il maresciallo dei carabinieri Antonio Manca. Guidava gli uomini del nucleo di polizia ferro-

viaria di Macomer che hanno sventato l'attentato al treno Olbia-Cagliari, ieri mattina. L'attentato era stato preannunciato da uno sconosciuto verso le 9.30, al centralista del quotidiano «La nuova Sardegna» di Sassari. L'uomo ha detto con estrema calma, secondo la testimonianza del centralista, che un ordigno era stato collocato su un treno, ma non ha specificato quale. «Se

non vengono liberati cinque prigionieri, una serie di attentati avranno come bersaglio convogli ferroviari e infrastrutture militari: ecco il minaccioso messaggio telefonico con il drammatico annuncio finale: «In questo momento la dinamite è collocata su un treno».

Immediatamente è scattato l'allarme, con l'ordine di perquisire tutti i treni che in quel momento transitavano sulle strade ferrate dell'isola. La prima verifica è stata effettuata al treno Olbia-Cagliari, gremito di centinaia di pendolari, turisti, ed emigranti con le loro famiglie, tornati in Sardegna per le ferie di Ferragosto.

Il treno è stato fermato nelle campagne di Borore, in

Giuseppe Podda (Segue in ultima)

## Parigi: 3 auto-bomba saltano davanti alla ambasciata irachena

Tre auto imbottite di dinamite sono esplose a Parigi davanti all'ingresso dell'ambasciata irachena. Il nuovo attentato terroristico, che ha gettato nel panico la capitale francese per alcune ore, ha provocato ingenti danni nella sede diplomatica, investita da fiamme altissime e da dense colonne di fumo, e il ferimento di sei persone di cui tre bambini. L'azione è stata rivendicata in serata da un sconosciuto «movimento di azione islamica d'Irak». In una telefonata alla «France Presse», un anonimo ha detto che l'attentato aveva per nome di codice «Khaled Al Isambouli», dal nome del capo del commando integralista che ha assassinato il presidente egiziano Sadat. Parigi sarebbe stata scelta «in segno di avvertimento» per l'appoggio del governo francese all'Irak. Un altro attentato era stato compiuto nella notte, ai danni della sede di una società italiana per il commercio degli agrumi: una anziana signora che portava a spasso il cane è stata investita in pieno. Le sue condizioni sono gravi.

NELLA FOTO: Il corpo della donna ferita

IN PENULTIMA

ROMA — Con un editoriale su «Rinascita» dal titolo «Sì, un governo diverso», il compagno Alessandro Natta...

In un articolo per Rinascita sulla crisi Natta: i contenuti della nostra proposta di governo

Il pronunciamento contro le elezioni è stato assai ampio. Ma per noi non può assolutamente significare un ritorno allo status quo.

La nostra proposta di governo è una proposta di governo costituzionale. E' un governo di governo costituzionale. E' un governo di governo costituzionale.

serietà e impegno, e lo dico con pacatezza a quei compagni socialisti che vengono ora motivando con questo argomento il ricorso alle elezioni...

I segni di interesse, le valutazioni positive, e d'altra parte le reazioni critiche, anche quelle nervosamente liquidatorie...

LETTERE all'UNITA'

Dobbiamo liberarci del complesso di diplomazia. Cara direttore, a pag. 2 del 30-7 l'Unità pubblicava un articolo dal titolo «Nessun membro del PCUS invitato dal PCI in Italia».

Si vede che intralciava l'operazione incenso. Cara Unità, domenica 1° agosto ho ascoltato il GR 1 delle 8 e la successiva rubrica «Edicola del GR 1».

L'attenzione dei giornali sulla possibilità di evitare il ricorso a nuove elezioni

La stampa commenta l'iniziativa del PCI

Il Corriere della Sera: «L'ultima via d'uscita» - La Repubblica: «L'ultima spiaggia» - Quali sono le caratteristiche di un governo diverso - Il corsivo di Galloni sul Popolo - Il confronto con il progetto Visentini - I cinque punti per la «nuova svolta»

ROMA — La Stampa: «Ministri indipendenti dai partiti - L'PCI: per una volta il presidente incaricato segue la Costituzione»; Paese Sera: «Pentapartito in crisi, elezioni no, ma la nostra è l'unica proposta».

le attese della gente. La Repubblica, il Corriere della Sera, il Resto del Carlino e La Nazione, il Globo dedicano l'editoriale o il loro principale commento all'analisi comunista e alle conseguenze che essa può avere sul difficile e intenso momento politico che stiamo vivendo.

boccare questa strada, ma si domanda anche se tale ostacolo si manifesterebbe veramente se la strada venisse imboccata con la necessaria risolutezza.

cosa intende il partito comunista per un governo «diverso?», ed esamina le differenze con altre formule quali il «governo istituzionale» e quello «dei tecnici» ventilato dal senatore Visentini.

Il mondo «umano e civile» non piange più, non spiega, anzi sorride. Caro direttore, non ne posso più, dopo tutti i rospi che ho dovuto ingoiare...

Domanda — Ma perché lascia l'editto sovente star bene i tristi, mentre i buoni stanno male?

Risposta — I, perché egli vuole non solamente atterrire il peccatore coi castighi, ma vuole ancora tirarlo a sé coi benefici; 2°, perché egli si riserva a punire il peccatore, e premiare i giusti specialmente nella eternità; 3°, perché egli non vuole lasciare senza premio neppure quel poco di bene che fanno i cattivi...

Peggio che sgarbo, sgarbo. Cari compagni, indico a esempio di un disservizio in cui l'Unità cade spesso, i Mondiali di scacchi.

E l'Irlanda del Nord? Cara Unità, non riesco a sapere più niente sulle vicende dell'Irlanda del Nord. Ritengo invece giusto che esse occupino almeno un poco di spazio dell'Unità.

Il colonialismo musicale. Caro direttore, a mio giudizio sul nostro giornale si dà spesso spazio a contenuti che sono funzionali ad un'ottica consumistica, quindi capitalista.

«Compagni, esiste anche questa realtà; pensateci». Caro Unità, desidero chiedere un poco di spazio per discutere a Marco di Firenze (lettera del 30 luglio) e scrivere alcune mie riflessioni.

«Veramente soddisfatti». Cari compagni, alcuni mesi fa l'Unità ha pubblicato una nostra lettera dove si faceva appello ai compagni perché ci inviassero libri, riviste ed altro materiale utile.

Veramente soddisfatti. Caro Unità, desidero chiedere un poco di spazio per discutere a Marco di Firenze (lettera del 30 luglio) e scrivere alcune mie riflessioni.

Veramente soddisfatti. Cari compagni, alcuni mesi fa l'Unità ha pubblicato una nostra lettera dove si faceva appello ai compagni perché ci inviassero libri, riviste ed altro materiale utile.

Interventi Cisl, Uil, Marianetti e Rosati

La crisi nelle dichiarazioni dei sindacalisti

ROMA — Qual è il giudizio dei sindacati sulla crisi politica? Le reazioni, diffuse dalle agenzie di stampa, si vanno facendo di ora in ora più numerose.

Fughe e defezioni (forse stasera il varo)

Centro-sinistra in Calabria: rotto prima di nascere

REGGIO CALABRIA — La riedizione del centro sinistra alla Regione Calabria, decisa dai socialisti in un'assemblea di poche ore, è stata bloccata.

Da oggi più caro del 30% il biglietto d'ingresso ai musei

ROMA — Da oggi aumenta del 30% il biglietto d'ingresso nei musei. Infatti i tempi tecnici (ristampa dei biglietti) hanno fatto slittare di qualche giorno l'entrata in vigore dell'aumento previsto dall'art. 11 della legge relativa al regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Formica non firma la legge sugli appalti autostradali

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha rifiutato di firmare la legge di conversione del decreto legge 12 giugno 1982 n. 350, riguardante gli stanziamenti a favore del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.



Cronache della «governabilità»

Iniziativa disinvolte minacciano l'unità del Friuli - V.G.

Che si trattasse di una crisi seria, non facile da ricomporre, quella che si era aperta alla Regione Friuli Venezia Giulia tre settimane fa...

Le aree terremotate

Alla Camera per esempio, alla fine di questa settimana, si ha l'impressione che la situazione di queste zone in crisi, anche se esterne alla zona colpita dal sisma...

La situazione economica

Questa credibilità del pentapartito se l'era largamente giocata già prima dell'apertura formale della crisi; e non solo per i contrasti...

Malgrado questo risultato, i problemi rimangono gravi e permangono diffusi una zona di preoccupazione, di allarme, anche di sfiducia...

L'identità culturale

Rispetto ad una minoranza slovena che attende da 37 anni una legge di tutela globale, e intanto continua ad essere oggetto di attacchi...

Giorgio Rossetti

Il governatore della Banca d'Italia a Milano per l'indagine sul crack

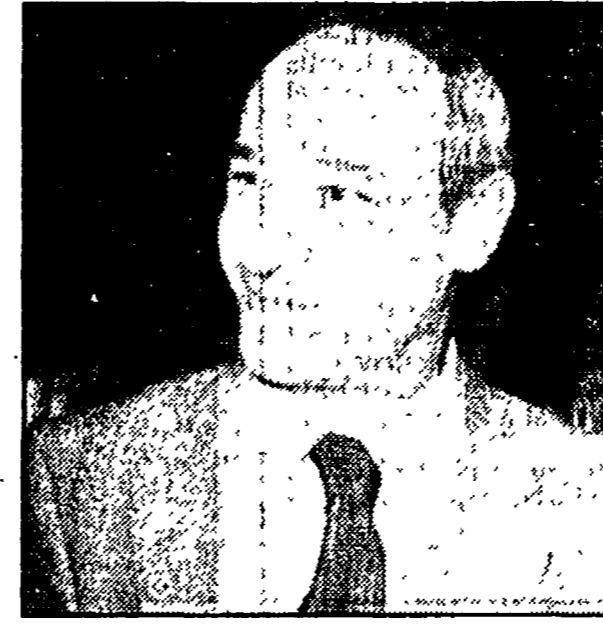
Ciampi dal magistrato ha parlato per tre ore del caso Ambrosiano

Nessun commento, solo un riferimento alla dichiarazione di Andreatta a proposito di criminalità economica. Carboni di nuovo davanti al giudice di Lugano - Rosone ritira il ricorso urgente contro il licenziamento

MILANO — Ancora una mattina d'attesa davanti all'ufficio di Pier Luigi Dell'Oso, il magistrato rimasto solo, in questi giorni ferragostani, a indagare sul caso Calvi...



Carlo Azeglio Ciampi



Roberto Rosone

È evidente che un uomo che ha occupato la poltrona di «voce comune»...

Intanto, un passo concreto è stato fatto martedì pomeriggio dal commissario liquidatore dell'Ambrosiano...

Ambrosiano Holding: revocati i dirigenti

LUSSEMBURGO — Il presidente del tribunale di Lussemburgo ha nominato amministratore unico dell'Ambrosiano Holding il banchiere René Puttemans...

le ha esautorato gli altri due amministratori, il milanese Ingo Rovalico e lo svizzero Henry Mangnet...

Improvvisa dimissioni del presidente della Consob

ROMA — Il presidente della Consob, Guido Rossi, ha presentato le dimissioni dalla sua carica al vertice dell'organismo...

una lettera indirizzata al presidente del Consiglio. Il presidente del Consiglio ha invitato il prof. Rossi a soprassedere alla decisione...

mette dunque di essere altrettanto e anche più d'attenti di avvenimenti che la vigilia. Per quel giorno infatti è previsto l'interrogatorio di Carboni per rogatoria...

Sarà venduta la «quota Ambrosiano»

Nuove manovre sul «Corriere» in vista della cessione

MILANO — Dopo una riunione durata oltre sei ore il consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano ha confermato...

zione: non esistevano interlocutori seri per l'acquisto della Rizzoli. A pochi è comunque venuto in mente che il pacchetto azionario della Centrale è costato una cifra enorme, circa 180 miliardi di lire...

Quattromila persone bloccate a Marina Grande di Capri. Niente «Grotta Azzurra» per i turisti. Hanno scioperato tutti i battellieri

Della nostra redazione NAPOLI — Si sono dovuti accontentare di vederla in cartolina. La Grotta Azzurra, uno degli angoli più suggestivi e senza dubbio il più famoso dell'isola di Capri...



Capri — Imbarcazioni per il trasporto dei turisti all'ingresso della grotta Azzurra

ricarico che rischia di far diminuire il numero dei visitatori della Grotta — afferma Giancarlo Benetto, segretario della Camera del Lavoro di Capri...

sull'isola compiegata il tutto esaurito. Ai 7-8 mila visitatori ospiti nelle ville e negli alberghi, si aggiungono ogni giorno 15-20 mila «pendolari»...

L'affettuoso augurio del Partito al compagno Brau che compie 70 anni

ROMA — Il compagno Stefano Brau, prestigiosa figura di militante comunista, compie oggi settanta anni.

Il Papa: «Anche il marito sia sottomesso alla moglie»

«È vero che San Paolo predica la sottomissione della moglie al marito, ma anche il marito deve essere «sottomesso» alla moglie...

COMUNE DI CARPI

Struttura dipartimentale di servizio Settore S/5 AVVISO DI GARA Il Comune di Carpi, indurrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di Risanamento e Ristrutturazione della CASA POPOLARE DI VIA PEZZANA n. 3...

COMUNE DI CARPI

Struttura Dipartimentale di Servizio Settore S/5 AVVISO DI GARA Il Comune di Carpi indurrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di ERETTIONE DI UNA NUOVA FOGNATURA IN VIA A. MORO, VIA F. GUICCIARDINI E VIA G. TIRABOSCHI...

COMUNE DI CARPI

Ufficio Proc. Amm.ve speciali Settore S/5 AVVISO DI GARA Il Comune di Carpi indurrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA NUOVA ZONA RESIDENZIALE A CANTONE DI GARGALLO...

Continua la terribile guerra di mafia che insanguina la Sicilia

Palermo: ancora 3 massacrati

I killer hanno fulminato il medico legale nei vialetti del Policlinico

Il prof. Giaccone aveva effettuato le autopsie sulle vittime di mafia - Gli altri due uccisi - La strage per 600 miliardi di eroina?



Dalla nostra redazione PALERMO — Rabbia, sgomento, la tentazione di non crederci: Palermo è rimplobata ieri mattina nello scenario tragico del grande lutto. Hanno ammazzato un professionista serio, incorruttibile, a due passi dal suo posto di lavoro...

uscendo dall'ingresso principale. Non serviranno gli elicotteri che si levano in volo sul centro ospedaliero, le volanti che circondano la zona, gli elicotteri di polizia e carabinieri costretti ad incassare un altro colpo durissimo.

PALERMO — Il corpo del medico legale ucciso in un agguato dentro il Policlinico. Accanto al titolo il prof. Paolo Giaccone aveva eseguito l'autopsia sui cadaveri del procuratore Gaetano Costa e del compagno Pio La Torre...

Non è ancora calato questo sipario che il clima diventa ancora più incandescente. Corrono tutti verso il popolare rione della Kalsa, fra le casupole semidiroccate di piazza Marina: c'è già un altro cadavere, si sta ancora sparando, tutto è ancora possibile.

sotto la sferzata di questa nuova escalation che per effettivi passi avanti nelle inchieste. Si stabiliscono nuove connessioni fra episodi vecchi e piste più recenti.

to più volte. In passato, in inchieste per omicidi. Nel 1960 era andato a rubare limoni in compagnia di altri pregiudicati, fra i quali vi era Domenico Sorci, suo compaesano.



Per protesta A Brescia una gran frittata con 360 mila uova

BRESCIA — Che effetto fa una mega frittata? Per saperlo bastava ieri pomeriggio trovarsi vicino al castello autostradale di Rovato in provincia di Brescia. Lì tra svincoli, semafori, cartelli stradali e incuriositi turisti un centinaio di allevatori bresciani (ma anche veneti secondo qualche orecchio indiscreto) hanno smontato questa gigantesca frittata con ben 360 mila (trecentosessantamila) uova scaricate da un autocarro francese.

Non si registrano danni Scosse sismiche nelle Marche, Umbria, Calabria e a Messina

Sono state tutte di intensità variabile tra il terzo e il quinto grado della scala Mercalli

MACERATA — A due riprese — alle 5.29 e alle 10.30 di ieri — la terra ha tremato in provincia di Macerata, epicentro la zona di Monte Cavallo, verso i Monti Sibillini, la catena che divide le Marche dall'Umbria.

Un certo allarme si era diffuso ieri in certe zone di Avellino e nel vicino comune di Mercogliano, per via di un movimento tellurico avvertito verso le 20.38 da alcuni abitanti. Ma una dichiarazione tranquillizzante è venuta da un ricercatore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli, il quale ha precisato che ieri non si è avuto alcun movimento tellurico nella zona di Avellino, avvertibile dalla popolazione.

In tutta la giornata di ieri — ha aggiunto — ci sono state tre scosse nelle zone epicentrali del 23 novembre 1980, ma tutte strumentali, registrate soltanto dagli strumenti dell'Osservatorio vesuviano.

Secondo il ricercatore, «si tratta di scosse di normale assestamento nell'area del cosiddetto cratere, che non devono provocare allarme tra la popolazione».

Sei pentiti protestano con una lettera per la sentenza di Bergamo

TORINO — C'è anche il pentito dell'eversione nera Aldo Stefano Tisei, ex «ordinovista», tra i sei detenuti del carcere di Alessandria, che in una lettera criticano la sentenza recentemente emessa dalla Corte d'Assise di Bergamo nei confronti dei centotrenta presunti appartenenti all'organizzazione terrorista Prima Linea.



Il romano ucciso da Concutelli nel carcere di Novara

Palladino era in contatto con il latitante Stefano Delle Chiaie

ROMA — I primi giorni del marzo 1981, un giovane uomo d'affari italiano, ufficialmente un ingegnere, era in una cupola di import-export per una ditta di biancheria.

incontrò con Delle Chiaie, Carmine Palladino, 35 anni, frangolato il martedì da Fulvio Concutelli nel cortile del carcere di Novara.

testa Ciolini — da Gelli stesso e dalla misteriosa Loggia di Montecarlo, a compiere il famoso attentato. Palladino era bolognese, coinvolto in questo meccanismo. L'ordine di cattura contro di lui parla di associazione sovversiva e banda armata.

La denuncia della grave situazione in cui versa la produzione di uova nel paese è tutta contenuta nella nota della Associazione avioicola lombarda che fornisce i dati sulla massiccia importazione del prodotto dalla Francia e da altri paesi del Cee.

A colloquio con Jacques Piccard, impegnato nelle discese nel lago di Bracciano

Il sottomarino che esplora le leggende

Dal nostro inviato TREVIGNANO — Una sera a cena con Jacques Piccard dopo che sei scese con lui nelle acque melmose del lago di Bracciano e dopo che ha fatto in tempo a «sedimentare» la tremenda paura.

Ma c'è chi è deluso. Qualcuno s'aspettava, fin dalla prima immersione, che venisse fuori chissà, il mostro di Loch Ness o le ali di improbabili «Fortezze volanti» che qualcuno altro giura d'aver viste cadere durante la seconda guerra mondiale in questi cinquanteschi chilometri quadrati di acqua dolce.

ARCHEOLOGI — È la loro grande occasione. È dal 1962 che l'aspettano, da quando cioè un sommozzatore l'avvisò per l'ultima volta. Da allora più niente. Parlano della mitica città di Sabate (nel medioevo detta anche Sabazia).

tempo portato dall'acqua i loro attacchi contro le fortificazioni di Trevignano e di Bracciano che dalla terra erano imprendibili. Nel corso di quella battaglia navale gli storici asseriscono che di certo una «galera saracena» si inabissò. Trovarla e portarla alla luce sarebbe per loro una vera delizia.

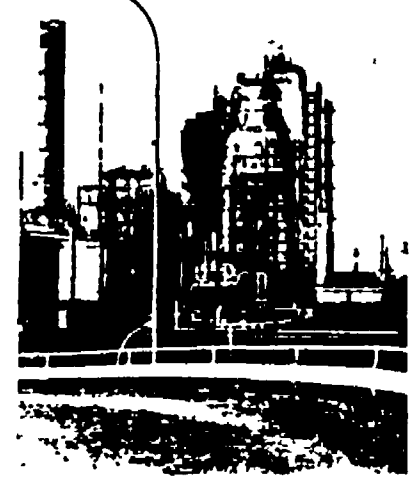
IL GENERALE PESCE — L'abbiamo messo quasi per ultimo in lista ma meritevolmente il primo posto assoluto. Custode, factotum, inventore e chi più ne ha più metta, del museo aeronautico di Vigna di Valle, base nella seconda guerra mondiale di una squadriglia di idrovoltanti, è la persona che più trepidità per le imprese di Jacques Piccard. Col cuore in gola segue le immersioni e soprattutto le emersioni. Vuol subito sapere se «gli svizzeri» hanno visto i resti del «suo» Savoia Marchetti 55. Ci farebbe l'onore, il generale Pesce, di questo aereo. La storia del velivolo è questa: una notte del '44, ruppe gli ormeggi e cominciò una solitaria navigazione sulle acque del lago.

chelli non venne neppure visto dalle cannoniere. Sia pure a malincuore, allora, i pescatori di Vigna di Valle per non farlo cadere in mani nemiche gli appiccicarono il fuoco. Il velivolo sparì in un attimo in un momento. Portarlo a galla e restaurarlo: ecco ciò che il generale Pesce, tra tante altre cose, chiede alla vita.

Table with weather forecasts for various Italian cities: Bolzano 16 30, Verona 20 29, Trieste 22 31, Venezia 21 31, Milano 21 30, Torino 20 30, Padova 18 26, Genova 24 30, Bologna 18 31, Firenze 18 33, Pisa 17 33, Ancona 19 28, Perugia 19 26, Pescara 18 28, L'Aquila 19 33, Roma U. 18 33, Roma F. 16 31, Campob. 16 24, Bari 20 27, Napoli 19 32, Portofino 19 32, Genova 21 29, Reggio C. 20 29, Messina 22 29, Palermo 26 28, Catania 19 32, Alghero 17 34, Cagliari 20 31.

SITUAZIONE: Si sta gradualmente ricostruendo sulla nostra penisola e sul bacino del Mediterraneo una vasta area di alta pressione atmosferica. Di conseguenza le masse d'aria in circolazione vanno stabilizzandosi e le perturbazioni provenienti dall'Atlantico transitano lontane dalle nostre regioni.

Da lunedì
Petrolio per auto-trazione: calano consumi e prezzi



ROMA — Da lunedì il petrolio per autotrazione costerà di meno: la decisione è stata presa dalle compagnie dell'Eni (Agip e Ip) e dalle compagnie private associate all'Unione petrolifera (Amoco, Chevron, Clasa, Elf, Erg, Esso, Fina Italiana, Gulf, Mobil, Texaco, Total e Shell) ed è motivata dall'allineamento dei prezzi di tutti i Paesi europei...

Aumenta la carne?

ROMA — Dopo l'associazione nazionale dei macellai, ora sono gli importatori di bovini a prospettare non una diminuzione del prezzo al minuto della carne in virtù della riduzione dal 18 al 15 per cento dell'IVA...

Europa — Il governo continua a mantenere un ventaglio molto ampio di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, favorendo in questo modo speculazioni ed evasioni...

In Versilia vacanze brevi senza aumenti «selvaggi»

I prezzi sono rimasti entro il tetto del 16 per cento - I soldi accantonati per le ferie se ne vanno in pochi giorni - Come cambia la spesa quotidiana - Il turismo sociale

Dal nostro inviato VIAREGGIO — «La Versilia è come un supermercato, e trovi quello che vuoi a prezzi differenti». La confessione del presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Viareggio, Giuseppe Antonini...

fermo e carico su due giovani di Pistola. «Quanto ci costa una giornata di campeggio? Undicimila lire in due, escluso il mangiare: due mila lire a persona; cinquemila lire la tenda; diecimila lire il parcheggio dell'auto che non prendiamo quasi mai perché sul lungomare non si trovano posti».

zione di Viareggio con una miriade di treni onli e strapiene che ogni giorno porta in Versilia e riporta all'interno migliaia di persone. Ma facciamo subito la conoscenza con l'altra faccia del turismo. In un ristorante di Forte dei Marmi ci imbattiamo in una coppia di tedeschi. Alitano a Monacco di Baviera, sono commercianti ed amano sempre l'Italia.

bagno, 190.000 lo stabilimento balneare per un mese, compresa la cabina, un ombrellone e due sdraie, circa 20.000 lire a testa per un pranzo. Sì, è caro, ma per noi tedeschi il cambio è ancora favorevole.

Drastico «taglio» della AEG tedesca
Quanti i posti minacciati in Italia?

Drammatico tonfo di uno dei simboli del «miracolo economico» della RFT - Un miliardo di marchi pronto per un piano di rilancio che prevede un secco ridimensionamento soprattutto nel campo degli elettrodomestici

MILANO — Adesso tutti gli occhi sono puntati su Zurigo. La prossima settimana, nella sede dell'Aeg Telefunken International, si terrà una riunione ad alto livello per definire le garanzie per i creditori di cui le società che fanno parte dell'impero del colosso tedesco hanno assoluto bisogno.

racolo economico tedesco, e in questo modo rispondono alla ventata di polemiche che il tracollo finanziario ha provocato. Da giorni e giorni sulla stampa tedesca, infatti, si moltiplicano i paragoni con la grande crisi degli anni Trenta e si parla di fine del modello industriale tedesco.

agitazioni operaie negli stabilimenti. Ma non ci si fermerà qui. Secondo alcune fonti il taglio all'interno potrebbe essere anche del doppio e all'estero di 40 mila unità. Una manovra di ridimensionamento coerente con lo scorporo del colosso. La produzione di beni di investimento, attiva, sarà separata dalla produzione di beni di consumo. Il settore (elettrodomestici e TV) dovrebbe essere ridimensionato se non smantellato.

La preoccupazione nasce dal fatto che entrambe le società in Italia hanno chiuso in perdita i bilanci del 1981 e hanno già effettuato tagli. Alcuni mesi fa la Rft (Telefunken), che produce televisori e impianti hi-fi, ha scongiurato novecento licenziamenti. Settecento addetti, su 1.600, sono in cassa integrazione per due anni senza alcuna garanzia di rientro in fabbrica.

Per agosto scioperi sospesi nei porti

Nella riunione al ministero della Marina Mercantile deciso di erogare il salario «garantito» solo per agosto. Nuova riunione il 9 settembre - Scongiurato il blocco dei traghetti - Calma negli aeroporti almeno fino al 26

ROMA — Per tutto il mese di agosto dovrebbe tornare la normalità nei nostri porti. Questo è quanto è scaturito all'incontro di ieri (si è deciso di corrispondere per il mese di agosto il salario «garantito» ai portuali ma non oltre questo mese e di sospendere le 12 ore di scioperi articolati dal 20 al 30 agosto) al ministero della Marina Mercantile tra Mannino, i sindacati e le organizzazioni padronali, Assoporti e Comitato di utenza portuale (a cui aderiscono gli armatori, gli autotrasportatori, le aziende a partecipazione statale e quelle del gruppo Eni).

fenomeno che interessa tutte le nazioni, ma anche un dato tutto italiano: gli scioperi riguardano la ristrutturazione dei servizi portuali messi molto spesso a soqquadro dalle nuove tecnologie; in modo particolare dai trasporti con container. Schiacciati da questa crisi nazionale e internazionale sembravano rimanere solo i lavoratori dei porti (ma non si possono dimenticare quelli dei cantieri) che hanno visto minacciata una loro più grande conquista: il salario garantito. Se nel 1987 (questa è la sua data di nascita) il salario garantito aveva il valore di coprire solo poche giornate di lavoro nell'arco del mese oggi, con l'acuta

crisi degli scali portuali, la forbice tra le giornate effettivamente lavorate e quelle corrisposte in integrazione è diventata insopportabile per qualsiasi bilancio. Da qui, la richiesta del sindacato di un progetto di «esodo pilotato» dei lavoratori (si è parlato di circa quattromila lavoratori) — dice sempre la Cnb — le preoccupazioni tra i produttori sono fortissime: i bieticoltori pensano, e l'assemblea nazionale ha deciso in tal senso, che i coltivatori non dovranno essere obbligati a conferire il prodotto a quella società che non offrono precise e reali garanzie di pagamento.

dei lavoratori (si è parlato di circa quattromila lavoratori) — dice sempre la Cnb — le preoccupazioni tra i produttori sono fortissime: i bieticoltori pensano, e l'assemblea nazionale ha deciso in tal senso, che i coltivatori non dovranno essere obbligati a conferire il prodotto a quella società che non offrono precise e reali garanzie di pagamento.

Rettifica

A rettificazione di quanto pubblicato il giorno 11/8/82 nella tabella allegata all'articolo della compagnia Donatella Turturone relativa ai rinnovi contrattuali è necessario precisare che per l'università il rinnovo contrattuale riguarda l'insieme della categoria e cioè docenti e non docenti.

Lama e Marianetti rientrati dalla Cina

ROMA — Si è conclusa l'altro giorno, con il rientro di Lama e Marianetti, la visita in Cina dei due dirigenti sindacali della Cgil su invito della Federazione cinese. Una significativa convergenza — informa un comunicato della Cgil — è stata rilevata sulla esigenza di un assetto dei rapporti internazionali che superi il bipolarismo dei blocchi e che sia fondato su un contesto più ampio nel quale si eserciti il ruolo indispensabile dell'Europa.

Inizia la campagna bieticola ma i produttori non vedono un soldo

ROMA — È iniziata la campagna bieticola e ancora i contadini devono incassare decine di miliardi dalle industrie: più di 17 miliardi dalle società Maraldi (non commissariate), Aie, Mizzana, SFIR, 7 miliardi dalla Romana Zuccheri e 3 miliardi dalla società Sermitide, 3 miliardi dalla società Zuccherifici meridionali e 30 miliardi dal gruppo Montesi. E quanto dichiarato in un documento la Confederazione nazionale dei bieticoltori, CNB. La situazione va sempre più aggravandosi — continua la nota — registrando un allargamento dell'area degli inadempimenti. Anche il gruppo Montesi, notoriamente solido, non ha pagato le bietole il 31 luglio.

I bieticoltori si apprestano ad iniziare le consegne a queste società per 65-70 milioni di quintali di prodotto per un valore di circa 350 miliardi. Trattandosi di società che sono già inadempienti — dice sempre la Cnb — le preoccupazioni tra i produttori sono fortissime: i bieticoltori pensano, e l'assemblea nazionale ha deciso in tal senso, che i coltivatori non dovranno essere obbligati a conferire il prodotto a quella società che non offrono precise e reali garanzie di pagamento.

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1982
In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de l'Unità e di Rinascente tredici pacchetti libro ad un prezzo del tutto eccezionale.

1. SOCIALISMO REALE E TERZA VIA
Autori vari, Socialismo reale e terza via 8.500
Berlone, L'anomalia polacca 7.800
Kuczynski, La seconda Polonia 7.000
Contraddizioni di un modello economico 7.000
Institute Gramsci, Momenti e problemi della storia dell'URSS 7.500
Istituto Gramsci, Il '68 cecoslovacco e il socialismo 4.000
34.800
per i lettori de l'Unità e Rinascente 20.000

Editori Riuniti
Agli acquirenti di più pacchetti sarà inviata in omaggio una copia del volume di Pier Paolo Pasolini, Le battaglie, in due volumi. Indicare nell'apposita casella il pacchetto desiderato.
Compilare e spedire agli Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00198 Roma.

Un film africano e uno svizzero alla ribalta della rassegna

Quanti paradisi perduti al Festival di Locarno

Dal nostro inviato LOCARNO — Una folla strabocchevole ha salutato calorosamente il termine della proiezione del film italiano di Paolo e Vittorio Taviani...

«Wend Kuuni» di Gaston Kaboré e «Mormorii in classe» di Nino Jacusso si segnalano per la poetica e l'impegno civile. Gran successo della «Notte di San Lorenzo» dei Taviani

Per i fratelli Taviani e il loro film «La notte di San Lorenzo», di cui vediamo una scena, calorose accoglienze anche a Locarno proposte qui nella rassegna competitiva ufficiale...



antica tradizione e civilissimi consuetudini comunitarie. L'apparente impianto di un dialogo filosofico e morale...

Degli allievi del CSC

Un film sinfonia su Manzù, la pace, l'amore

Il vento e l'amore (Progetto Manzù), un film-sinfonia di G. Manzù...



le gigantografie dell'Oedipus rex» di Stravinski, le immagini dell'«Odissea», i bronzi di Ingo...

Gitano, balla con rabbia questo è il tuo flamenco

Mario Maya ci parla della più autentica espressione d'arte dei gitani andalusi

Quando ci eravamo proposti di andare a vedere il Flamenco di Mario Maya...



Il teatro gitano-andaluso di Mario Maya a Fiesole

fatti una piccola ricostruzione della storia della repressione che il popolo gitano ha subito...



Henry Fonda è grave: pessimisti i medici

HOLLYWOOD — Continua il calvario di Henry Fonda, uno dei volti più popolari della storia del cinema...

Gabriele Ferro con i giovani esalta Stravinski

ROMA — Dov'è Gabriele Ferro? È in sacrestia, zuppo come l'avessero calato e tenuto giù ben bene in un pozzo battesimale...

TV: «giallo» con John Garfield

La ferita di Cipro è il titolo del servizio realizzato da Franco Biancacci, in onda questa sera alle 22,15 per TG 2 Dossier...

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1: 12.00 MARATONA D'ESTATE - Maestri del 900; 12.30 TELEORNALE; 12.45 PUGILATO - FACRULO - DE ROSA; 17.00 FRESCO FRESCO; 17.05 TOM STORV; 17.40 UN AMORE DI CONTRABBASSO; 19.10 I CONSIGLI DI CLACSON; 19.15 TARZAN; 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO; 20.00 TELEORNALE; 20.40 VARIETÈ - VARIETÈ; 21.45 IL PASSO DEL CARNEFICE; 22.20 TELEORNALE; 22.30 TELEORNALE; 22.30 TELEORNALE

- TV 2: 19.15 PAPERINO; 19.35 PAPERINO; 19.50 PAPERINO; 20.10 PAPERINO; 20.30 PAPERINO; 20.50 PAPERINO; 21.10 PAPERINO; 21.30 PAPERINO; 21.50 PAPERINO; 22.10 PAPERINO; 22.30 PAPERINO; 22.50 PAPERINO

- RADIO 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; 6.06, 6.35, 7.05, 8.1; 9.32; 11.55; 13.45; 15.15; 16.30; 17.45; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA. Elettricità - Gas - Acqua - Calore - Trasporti. È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione in prova di... 1° IMPIEGATO DI CAT. A1 con funzioni concetto-direttive per l'Ufficio Programmazione con mansioni di Analista.





### Conclusa la manifestazione a Villa Lazzaroni

# Quindicimila bambini a «Mondoragazzi '82»

Trentacinque compagnie teatrali romane e provenienti da tutta Italia - Mimi, marionette e clowns - Una grande festa finale



Sono stati quindicimila i ragazzi — ma sarebbe meglio parlare di bambini — che hanno partecipato alla manifestazione Mondoragazzi '82 che si è conclusa l'altro giorno a Villa Lazzaroni.

L'iniziativa era stata programmata dal Teatro di Roma, Teatro Scuola e dall'assessorato comunale per i giovanissimi. In un mese sono state presentate nel parco della Villa sull'Appia Nuova, 35 compagnie provenienti da tutta l'Italia oltre che, naturalmente, dalla Capitale.

Tutti i giorni, sia al mattino che al pomeriggio, i bambini hanno assistito a diversi

spettacoli realizzati con le più svariate tecniche. Dalle marionette ai burattini, dagli attori ai mimi, fino al più tradizionale divertimento per ragazzi: i clowns.

Oltre agli spettacoli ogni mattina un gruppo di studenti della scuola di formazione per educatori di Comunità dell'Università di Roma hanno realizzato un progetto di animazione nel centro ricreativo estivo di Villa Lazzaroni.

Mondoragazzi '82 si è conclusa con feste, murales, gare di ballo, giochi di società e mostra di burattini eseguiti dagli stessi bambini.

### Recital di F. Fiorentini oggi alla Technospes

C'è anche chi la settimana di Ferragosto non la passa né al mare, né in montagna e neppure in città magari a godersi l'Estate Romana. Tra questi i lavoratori della Technospes che occupano la fabbrica contro la chiusura dell'azienda e contro gli annunciati 220 licenziamenti. Così, per dare risalto alla loro lotta, in una città già normalmente distratta e ora faticata anche dal caldo e dalle vacanze i lavoratori hanno indetto una manifestazione-spettacolo che si svolgerà oggi dalle 17 in poi nei locali della fabbrica a Cinecittà. L'ingresso, naturalmente, è aperto a tutti. Per loro e per il pubblico reciterà in chiusura un attore di prim'ordine: Firenze Fiorentini specializzato da anni in Plautus e Petrolini. I lavoratori hanno invitato anche tutte le forze politiche a partecipare alla manifestazione.

### Monte Porzio: le piccole scosse non sono pericolose

Dall'osservatorio sismico di Monte Porzio Catone giungono notizie rassicuranti. La maggiore frequenza dei piccoli sismi che sono verificati in questi giorni infatti sembra che sia del tutto normale. Lo ha affermato un ricercatore dell'Istituto Geofisico Centrale, Galvano Gasparini che ha anche però ribadito l'impossibilità di determinare con anticipo i tempi probabili del sisma «grasso». Questo non vuol dire però — afferma lo studioso — che ci si debba allarmare per le piccole scosse frequenti: esse sono normalissime. Si tratta di piccoli «sismi» naturali, tra loro che per puro caso si stanno muovendo quasi contemporaneamente e che non sono assolutamente influenzati da eventi esterni quali le stagioni, le posizioni dei pianeti e la luna. Di tali piccole scosse appena percepite, si possono avere osservatori nei giorni scorsi numerose segnalazioni.

### A settembre in Campidoglio recital su Montale

Con un recital di sue poesie inedite, al quale parteciperanno alcuni dei più noti attori italiani, sarà commemorato in Campidoglio il 9 settembre Eugenio Montale a un anno dalla sua morte avvenuta il 12 settembre dello scorso anno. La manifestazione, organizzata dal centro culturale «Prospettive nel mondo», prevede anche un importante convegno di studi sul grande poeta con la presenza, tra gli altri di Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino e di Leone Piccioni e si svolgerà nella sala della Protomoteca del Campidoglio. Le poesie inedite di Montale sono state già scelte da Maria Luisa Spaziani.

## Farmacie notturne e diurne

Per avere informazioni sulle farmacie di turno (diurno o notturno), i numeri telefonici da chiamare a seconda della zona che interessa sono: 1921 per il centro (Borgo, Campitelli, Campo Marzio, Castro Pretorio, Celio, Colonna, Esquilino, Ludovico, Monti, Parione, Pigna, Ponte, Prati, Regola, Ripa, Sallustiana, S. Angelo, S. Estasio, S. Saba, Testaccio, Trastevere, Trevi); 1922: Collatino, Monte Sacro, Monte Sacro Alto, Nomentano, Pignone, Piatralata, Pinciano, Ponte Mammolo, Salario, S. Basilio, Tiburtino, Trieste; 1923: Alessandrino, Appio Claudio, Appio Latino, Appio Pignatelli, Don Bosco, Prenestino-Centocelle, Prenestino-Labicano; 1924: Ardeatino, EUR, Fiumicino, Gianicolense, Giuliano-Dalmata, Ostia, Ostiense, Portuense; 1925: Aurelio, Casano, Della Vittoria, Flaminio, La Giustiniana, La Storta, Ottaviano, Primavalle, Tor di Quinto, Trionfale

**ZONA Appio - Primavera -** via Appia Nuova 213/A, tel. 786.971, Aurelio-Cichè, via Bonifazi 12, tel. 622 58 94 Esquilino - Ferroviari, Galleria di Testa Stazione Termini (fino ore 24), tel. 460.776, De Luca, via Cavour 2, tel. 460.019, Eur - Imbes, viale Europa 76, tel. 595.509, Ludovico - Internazionale, piazza Barberini 49, tel. 462.996, Tuco, via Veneto 129, tel. 493.447, Monti - Prati, via Nazionale 228, tel. 460.754 Ostia Lido - Cavalieri, via Pietro Rosa 42, tel. 562.220 Ostiense - Ferrazza, c.n.e. Ostiense 269, tel. 574.51.05, Parioli - Tre Madonne, via Berioioni 5, tel. 872.423, Pietratosa - Ramundo Montorsolo, via Tiburtina 437, tel. 343.094, Ponte Milvio - Spadazz, Piazzale Ponte Milvio 19, tel. 393.901, Portuense - via Portuense 425, tel. 556.26.53, Prenestino-Centocelle - Delle Robine, via delle Robine, 81, tel. 285.487; Collatina, via Collatina 112, tel. 255.032, Prenestino Labicano - Amadei, via Acqua Bulicante 70, tel. 271.93.73, Lazzaro, via L'Agola, 37, tel. 778.931, Prati - Coda Di Riezio, via Cola di Riezio 213, tel. 351.816, Risorgimento, piazza Risorgimento 44, tel. 352.157, Primavalle - Sciorilli, piazza Capocelato 7, tel. 62.70.900, Quadraro Cinecittà Don Bosco - Cinecittà, piazza Capocelato 7, tel. 742.498, in alternanza settimanale con: Sagramanti, via Tuscolana 1258, tel. 749.14.47, Traste - Carozzole, via Roccazzola 2, tel. 839.91.90, S. Emerenziana, via Nomentana 182, tel. 83.41.48, Monte Sacro - Severi, via Gargano 50, tel. 890.702, in alternanza settimanale con: Gravena, via Nomentana 564, tel. 893.058 Trionfale Frattura, via Cipro 42, tel. 638.08.46, Igea, Igo Cervino 18, tel. 343.691 Trastevere - S. Agata, piazza Sonnino, 47, Tuscolano - Ragusa, via Ragusa 13, tel. 729.537 Tor di Quinto - Chemica Grana, via F. Galani 15, tel. 327.59.09 Lunghezza - Bosco via Lunghezza 38, tel. 618.00.42 Marconi - Androno, viale Marconi 178, tel. 556.02.84.

**il partito**

**FESTE DELL'UNITÀ**  
SUD: continua la festa di NETTUNO  
NORD: LADROLI alle 19.30 dibattito sullo sport e i compagni De Grandis, Testa, Lisa

**VITERBO**  
ORTE ore 21 comitato direttivo (Pacelli), anziano le feste dell'Unità di ACQUAPENDENTE, CASTIGLIONE IN TEVERINA

# Cinema e teatri

## Musica e Balletto

**ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA**  
Alle 21 «Serenate in Chiostru». Presso il Chiostru di S. Brana della Pace (via Arco della Pace 5, ang. Coronati) Duo Chitarristico italiano. Informazioni tel. 6568441.

**CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA**  
(Via Anfilo, 16)  
Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1982-83 che avrà inizio il 6 settembre. Per informazioni tel. 6543303 dalle 16 alle 20.

**VILLA ALBANI**  
(Via Aldobrandini, 32 - Anzio)  
Alle 21.30. «1° Festival Fanciulla d'Anzio 1982». Il balletto della Famiglia Almaviva con Carla Fracci, Charles Ward, George Jancu. Musica di Gioacchino Rossini e W. A. Mozart. Regia di Beppe Menegatti. Informazioni ed abbonamenti tel. 9847640.

## Prosa e Rivista

**DEL PRADO**  
(Via Sora, 28)  
Si effettuano audizioni ad attori ed attrici. Per informazioni tel. 6421933

## Sperimentali

**GRAUCO CINEMA**  
(Via Perugia, 34 - Tel. 7551785)  
Nel mese di agosto dal martedì al venerdì ore 18.30-19.30 funziona la Biblioteca Circolante specializzata nei settori Cinema (per adulti) e Cartoons (per ragazzi).

## Prime visioni

**ADRIANO**  
(Piazza Cavour 22 - T. 352153)  
Bruce Lee vive ancora - Avventuroso (17-22.30) L. 4000

**AMBASCIATORI SEXY MOVIE**  
(Via Montebello, 101 - Tel. 4741570) L. 3000  
Carrozze confessionali (10-22.30)

**ARISTON**  
(Via Ciccone, 19 - Tel. 353230)  
Io e Annie con W. Allen - Satirico (17-22.30) L. 4000

**ARISTON N. 2**  
(G. Colonna 2 - T. 6793267) L. 4000  
Il prigioniero della 2ª strada con J. Lemmon - Satirico (17-22.30)

**ATLANTIC**  
(Via Tuscolana, 745 - Tel. 7610656) L. 3000  
G. G. G. il pezzo del mondo con R. Hays - Satirico (17-22.30)

## VI SEGNALIAMO

### CINEMA

- «I predatori dell'arca perduta» (Capranica)
- «2001 Odissea nello spazio» (Reale)
- «Hair» (Radio City)
- «Arancia meccanica» (Rivoli)
- «Rassegna di Massenzio» (Circo Massimo)

- «I predatori dell'arca perduta» (Capranica)
- «2001 Odissea nello spazio» (Reale)
- «Hair» (Radio City)
- «Arancia meccanica» (Rivoli)
- «Rassegna di Massenzio» (Circo Massimo)

### Rivoli

Serenata meccanica con M. McDowell - Drammatico (VM 18)  
(17.30-22.30)

**ROUGE ET NOIR**  
(Via Salaria, 31 - Tel. 864305) L. 4000  
Rosso sangue «Prima» (17-22.30)

**ROYAL**  
(Via E. Filiberto, 179 - Tel. 7574549) L. 4000  
La collina degli stivali con T. Hill - Avventuroso (17-22.30)

**SUPER CINEMA**  
(Via Viminale, 1 - Tel. 485498) L. 4000  
Delitto a Porta Romana con T. Milan - Giallo (17.30-22.30)

**TRAVAI**  
(Via A. De Pretis, 10 - Tel. 482390) L. 3500  
La bocca di Enrico vogliosa e impudica (16.30-22.30)

**UNIVALE**  
(Via Bar, 18 - Tel. 856030) L. 4000  
La collina degli stivali con T. Hill - Avventuroso (17-22.30)

### Visioni successive

**ACILIA**  
(Borgata Acilia - Tel. 6050049)  
Riposo

**ALFIERI**  
I carneviti venuti dalla Savana con T. Scordino - D. (VM14)

**ANIENE**  
Super climax

**AQUILA**  
(Via L'Aquila, 74 - T. 7594951) L. 1000  
Maiga

**BRISTOL**  
(Via Tuscolana, 950 - Tel. 7615424) L. 2500  
Le vedevi lo veggono così

**BROADWAY**  
(Via dei Narci, 24 - Tel. 2815740) L. 1500  
Orgasmo esotico

### Arene

**DRAGONA** (Acilia)  
Riposo

**FELIX** (Monteverde)  
La moglie in bianco l'amente al pepe con L. Barbi - Comico (VM14)

**MARE** (Ostia)  
Non pervenuto

**MEXICO**  
Fantozzi contro tutti con P. Villaggio - Comico

## i programmi delle tv locali

### VIDEOUNO

Ore 11.30 Film all'incirca degli eroi: 13 Cartoni animati: 13.30 Telefilm «Capitan Luckner»; 14 TG; 14.15 Claudine, sceneggiato; 15 Cartoni animati; 15.15 Film «Il grido»; 20 Cartoni animati; 20.30 Telefilm «Capitan Luckner»; 21 TG; 21.15 Film «Uello nell'Atlantico»; 23 Manon Lescaut, sceneggiato; 23.50 Telefilm «Outsider».

### CANALE 5

Ore 8.50 Cartoni animati; 9.50 Telefilm «Maudes»; 10.15 «Aspettando il domani»; 10.40 Sceneggiato «Sentier»; 11.30 Doctors; 11.55 Rubriche; 12.10 Telefilm «Phylis»; 12.40 Cartoni animati; 13.40 Sceneggiato «Aspettando il domani»; 14 Film «Malinconico autunno - Telfomando Doctors - Telefilm «Maudes»; 17 Cartoni animati; 18.20 Popcorn; 19 Telefilm «Il ritorno di Simon Templar»; 20 Sceneggiato «Aspettando il domani»; 20.30 Telefilm «Dallas»; 21.30 Film «Francia dell'estate»; 23.25 Sport: campionato di Basket Professionisti - USA/NBA; Telefilm «Hawaii - Squadra Cinque Zeros».

### RITI-LA UOMO TV

Ore 8.10 Cartoni animati; 10.20 Sceneggiato «Marianna»; 10.50 Sceneggiato «La corda al collo»;

**NUOVO**  
(Tel. 588116)  
Quell'ultimo ponte di R. Attenborough - Drammatico

**TIZIANO**  
Aragosta a colazione con E. Montessano - Satirico

### Cinema d'essai

**DIANA**  
(Via Appia Nuova, 427 - Tel. 7810146) L. 2000  
Bug Insetto di fuoco con B. Dillman - Drammatico (VM14)

**MIGNON**  
(Via Vireo, 11 - Tel. 869493) L. 1500  
Per chi suona la campana con G. Cooper - Drammatico

### Jazz - Folk - Rock

**CASABLANCA**  
(Scalo de Pinedo - Lungotevere Arnaldo da Brescia)  
Tutte le sere alle 22. Jazz sul Tevere con Eddy Palermo ed Alessio Urso. (Apertura ore 19).

**NAIMA PUB**  
(Via dei Lottari, 34)  
Tutte le sere dalle 19 Jazz nel centro di Roma.

**BELAIM**  
(Via dei Finaroli, 12 - Tel. 5813249)  
Tutte le sere dalle 18 Concerti in giardino a Trastevere. Ingresso libero.

### Cabaret

**PARADISE**  
(Via Mario de Fiori, 97 - Tel. 854459-865398)  
Alle 22.30 e O.30 City People Ravva in Balletomania e Attrazioni internazionali. Alle 2. Champagne e calze di seta.

## ESERCIZIO ROMANA GAS

Via Barberini n. 28 - tel. 58.75

### Avviso agli Utenti

Si comunica che per festività contrattuali tutti gli uffici dell'esercizio Romana Gas rimarranno chiusi dal giorno 16 agosto al giorno 20 agosto.

Sarà comunque assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas (telefono 5107).

### LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Acqua sulfurea a 23° C.

## TERME ACQUE ALBULE

A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA  
Tel. (0774) 529.012

### TUTTE LE CURE SAUNA

# Libri di base

Collana diretta da Tullio De Mauro

## otto sezioni per ogni campo di interesse

- Augustus**  
(Caso - manuale, 203 - Tel. 655455) L. 3000  
S.O.B. Son of bitch con W. Holden - Satirico (17.30-22.30)
- BALDUNA**  
(Piazza della Balduna, 52 - Tel. 347592) L. 3500  
Chiusura estiva
- BARBERINI**  
(Piazza Barberini, 52 - Tel. 4751707) L. 4000  
Drives l'imprendibile con R. O'Neal - Drammatico (17-22.30)
- BLUE MOON**  
(Via dei 4 Cantoni, 53 - Tel. 4743936)  
Grotte esotiche (16-22.30)
- CAPRANICA**  
(Piazza Capranica, 101 - Tel. 6792465) L. 4000  
I predatori dell'arca perduta con H. Ford - Avventuroso (17-22.30)
- CAPRANICETTA**  
(Piazza Montecitorio, 125 - Tel. 6798957) L. 4000  
Kramer contro Kramer con D. Hoffman - Sentimentale (17.30-22.30)
- COLA DI RIENZO**  
(Piazza Cola di Rienzo, 90 - Tel. 350584) L. 4000  
Via col vento con C. Gable - Drammatico (16.50-21.00)
- EMBASSY**  
(Via Stoppani, 7 - Tel. 870245) L. 4000  
Profondo rosso con D. Hemmings - Giallo (VM14) (17-22.30)
- EMPIRE**  
(Via R. Margherita, 29 - Tel. 857719) L. 4000  
Delitto al Central Hospital «Prima» (17-22.30)
- ETOLE**  
(Piazza in Lucina 41 - Tel. 6797556) L. 4000  
Il carabinieri con F. Testi - Drammatico (17-22.30)
- EURCINE**  
(Via Luszt, 32 - Tel. 5910986) L. 4000  
Amici miei con P. Noret - Satirico (VM 14) (17.30-22.30)
- GIOIELLO**  
(Via Nomentana 43 - T. 864149) L. 3500  
Ricognizioni da tiro con M. Trossi - Comico (17-22.30)
- MODERNETTA**  
(Piazza della Repubblica, 44 - Tel. 460285) L. 3500  
La cerimonia dei sensi (16-22.30)
- MODERNO**  
(Piazza della Repubblica, 44 - Tel. 460285) L. 3500  
Esena erotica (16-22.30)
- NEW YORK**  
(Via delle Cave, 36 - Tel. 780271) L. 4000  
Il carabinieri con F. Testi - Drammatico (17-22.30)
- PARIS**  
(Via Magna Grecia 112 - Tel. 7598568) L. 4000  
Delitto al Central Hospital «Prima» (16.30-22.30)
- QUINNALE**  
(Via Nazionale, Tel. 462653) L. 4000  
Rosso sangue «Prima»
- RADIO CITY**  
(Via XX Settembre, 96 - Tel. 464103) L. 3000  
Hair con M. Forman - Musicale (17-22.30)
- REALE**  
(Piazza Sonnino 7 - Tel. 5810234) L. 3500  
2001 odissea nello spazio con K. Dulux - Avventuroso (17-22.30)

- ELDORADO**  
(Viale dell'Esercito, 38 - Tel. 5010652) L. 1500  
L'Avvia Maria con E. Wallach - Avventuroso
- ESPERIA**  
(Piazza Sonnino, 37 - Tel. 582884) L. 2500  
Un mercoledì da leoni con J.-M. Vincent - Drammatico (17-22.30)
- ESPERO**  
Riposo
- ETRURIA**  
Film solo per adulti
- MADISON**  
(Via G. Chiarara, 121 - Tel. 5128926) L. 2000  
Chiusura estiva
- MERCURY**  
(Via Castello, 44 - Tel. 6561767) L. 2500  
Film solo per adulti
- METRO DRIVE IN**  
(Via C. Colombo, Km 21 - Tel. 6090243) L. 2500  
Innamorato pazzo con A. Celentano - Comico (20.50-23)
- MOULIN ROUGE**  
(Via O.M. Carbone, 23 - Tel. 5562350) L. 2000  
Film solo per adulti
- ODEON**  
(Piazza della Repubblica - Tel. 464760) L. 1500  
Film solo per adulti
- RIALTO**  
(Via IV Novembre, 156 - Tel. 6790763) L. 1500  
Delitto al Central Hospital con G. Garbo - Drammatico
- SPLENDO**  
(Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 620205) L. 2500  
La signora del 6° piano
- TRAVAI**  
Riposo
- ULISSE**  
(Via Tiburtina, 354 - Tel. 433744) L. 2500  
La Contessa e la Comtesse e la Comtesse con C. Auel - Sentimentale (VM18)
- VOLTURINO**  
(Via Volturino, 37 - Tel. 4751557) L. 2500  
Megli super sexy e Rivista spogliarell

dialoghi di archeologia  
semestrale  
abb. annuo L. 16 000

### Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita

La storia del partito nuovo di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

## L'Unità

è il tuo giornale

SOTTOSCRIZIONE PER IL PCI E LA STAMPA COMUNISTA / 1982

abb. annuo L. 19 000

Stasera nuova «amichevole» a Reggio Emilia

## Di Bartolomei disposto a ricoprire in futuro il ruolo di «libero»

La sua prova contro il Padova è stata ineccepibile e Liedholm lo ha convinto - Riproposto ad oggi l'esperimento Pruzzo-Iorio?

Nostro servizio  
REGGIO EMILIA — Mister Nils Liedholm non si smentisce: ogni nuova stagione è all'insegna degli «esperimenti». Rinnovato il contratto ad aprile, della durata di un anno (come anticipammo noi stessi), aveva già in mente quali potevano essere i giocatori che potevano fargli comodo. Anche se era chiaro che la risposta di Carlo Ancelotti (che dovrebbe arrivare ad ottobre), ha voluto mettersi al sicuro con l'arrivo di Prohaska. Che poi l'austriano, al momento, non sia nelle migliori condizioni, non significa che Liedholm abbia sbagliato: bisogna dare tempo all'ex centrocampista dell'Inter non soltanto di raggiungere la migliore forma, ma di trovare l'intesa con i suoi nuovi compagni di cordata. Pensava a Vierchow stopper al posto di Dario Bonetti, andato alla Samp per farsi le ossa; il presidente Viola lo ha accontentato: ma poi il danese non ha ancora smaltito l'infortunio alla caviglia sinistra, non smonta il piano del furbo «berone». Con una coppia di terzini come Nela-Nappi o Nela-Maldera e uno stopper del calibro di Vierchow, la difesa giallorossa è una delle più forti. Ma allo svedese ciò non basta. L'altra sera a Padova, dopo che contro il Trento e il Cesena aveva adottato la «zona integrale» e il fuorigioco, ha provato Agosti-

no Di Bartolomei «libero». Di rete che è un machiavello in prospettiva e noi siamo d'accordo con voi, perché anche per questa stagione il «vecchio» famigerato per il mancato adempimento di fare l'«asse portante della retroguardia», mentre Conti si è mosso sulla fascia destra nel ruolo di mezz'ala; per quasi mezzo ora Bruno è stato al livello delle sue prestazioni sfoderate al «Mondiale», riscuotendo serocinatti applausi. Bene anche il giovane Valgi che ha segnato la sua prima rete in maglia giallorossa. Stasera a Reggio Emilia, contro la Reggina (ore 20.30), è possibile che Liedholm riporti fuori dal suo cappello a cilindro qualche altra diavoleria. Non dovrebbe utilizzare Vierchow, anche perché il russo dovrebbe esordire nell'«amichevole» del 14 a Mantova, quindi — se tutto andrà bene — giocare in Coppa Italia, il 18 agosto, a Ferrara contro la Spal. Ma con il tecnico svedese non sai mai che pesci prendere; guai poi ad accennare alla formazione titolare: diventa una sfinza. Possibile che stasera torni Nappi in difesa con il dirottamento di Nela nel ruolo di stopper, mentre Pruzzo doppiato aver smaltito il mal di stomaco, per cui si dovrebbe rivedere alla prova il tandem Pruzzo-Iorio. Jagor Valci

migliori condizioni (disturbi di stomaco), per cui i due vanno rivisti. Ottima invece, quasi frutto dell'istinto, l'intesa tra Conti e Iorio. Lex barese è apparso però deficitario in fase conclusiva. Ha giostrato all'ala sinistra, mentre Conti si è mosso sulla fascia destra nel ruolo di mezz'ala; per quasi mezzo ora Bruno è stato al livello delle sue prestazioni sfoderate al «Mondiale», riscuotendo serocinatti applausi. Bene anche il giovane Valgi che ha segnato la sua prima rete in maglia giallorossa. Stasera a Reggio Emilia, contro la Reggina (ore 20.30), è possibile che Liedholm riporti fuori dal suo cappello a cilindro qualche altra diavoleria. Non dovrebbe utilizzare Vierchow, anche perché il russo dovrebbe esordire nell'«amichevole» del 14 a Mantova, quindi — se tutto andrà bene — giocare in Coppa Italia, il 18 agosto, a Ferrara contro la Spal. Ma con il tecnico svedese non sai mai che pesci prendere; guai poi ad accennare alla formazione titolare: diventa una sfinza. Possibile che stasera torni Nappi in difesa con il dirottamento di Nela nel ruolo di stopper, mentre Pruzzo doppiato aver smaltito il mal di stomaco, per cui si dovrebbe rivedere alla prova il tandem Pruzzo-Iorio.

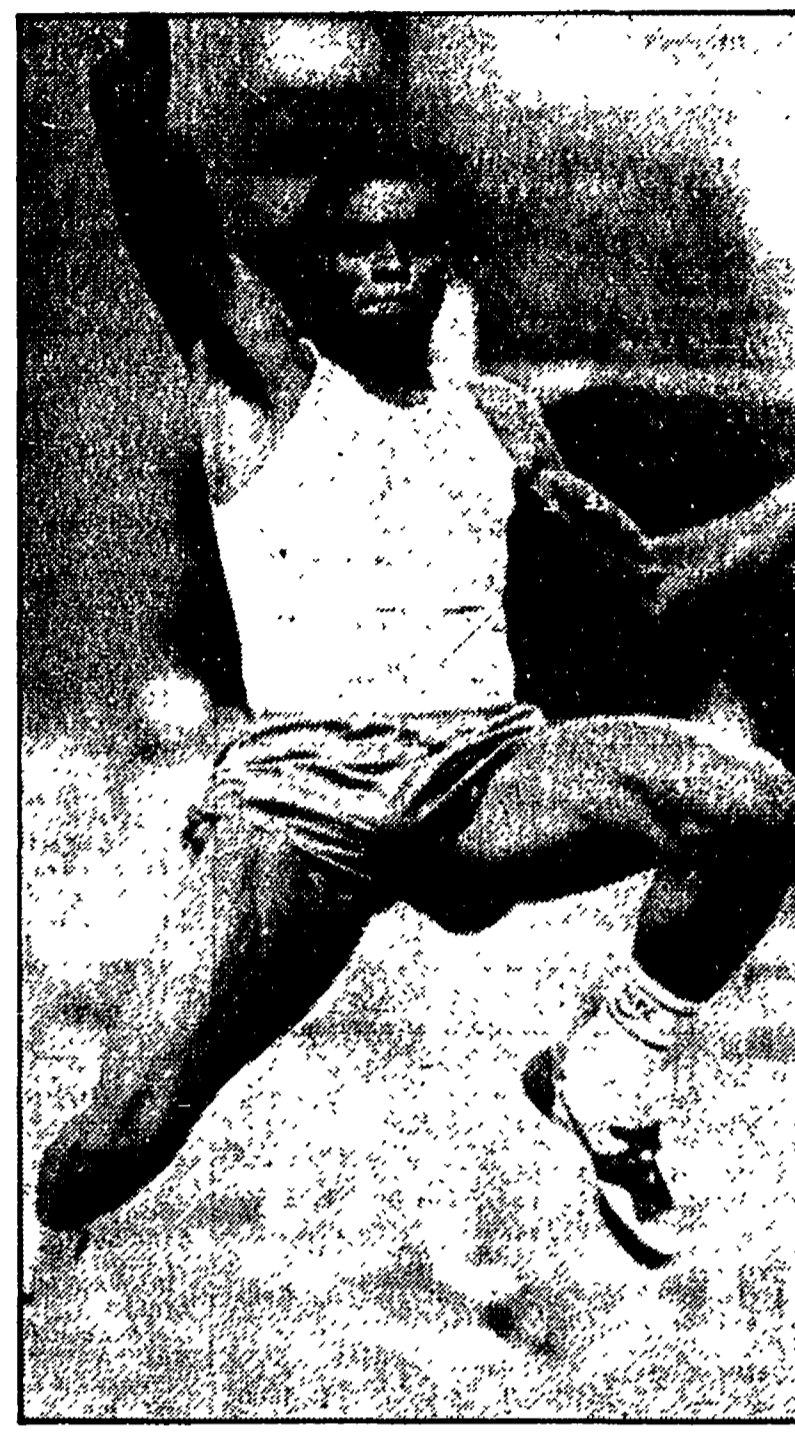
Lewis il 18 agosto darà l'assalto al leggionario 8,90 di «Mexico 68»

# Cederà il record di Beamon?

## E intanto la Jonescu non ha paura di volare

Il salto in lungo verso la fantascienza - L'incredibile botta e risposta della gara di Bucarest con due atlete fisse oltre i 7 m.

Nessun record a Viareggio



VIAREGGIO — Non è stato battuto nessun record del mondo nel meeting di atletica leggera ieri sera a Viareggio. Il clima della serata, particolarmente umido, ha fatto sì che la Astford, Lewis e Smith dessero vita a prove piuttosto inferiori alle aspettative. L'americana Evelyn Ashford non ha avuto rivali nei 100 metri piani, ma l'11"11 è ben lontano dal primato mondiale che lei stessa detiene. Alle sue spalle si è piazzata la sorprendente italiana Laura Miano con un 11"87. Anche nei 100 metri maschili i pronostici sono stati rispettati in pieno, e l'americano di colore Carl Lewis ha battuto il connazionale Calvin Smith con un 10"25. Un risultato a sorpresa si è viceversa avuto negli 800 metri piani, dove il favoritissimo inglese Steve Ovett è stato battuto a pochi metri dal filo di lana dal tedesco federale Harald Smith. Da notare però che Ovett è da poco tornato alle gare dopo un grave infortunio ad un ginocchio. Margherita Gargano si è aggiudicata i 3.000 femminili precedendo la portoghese Cugna. Nella foto a fianco: LEWIS

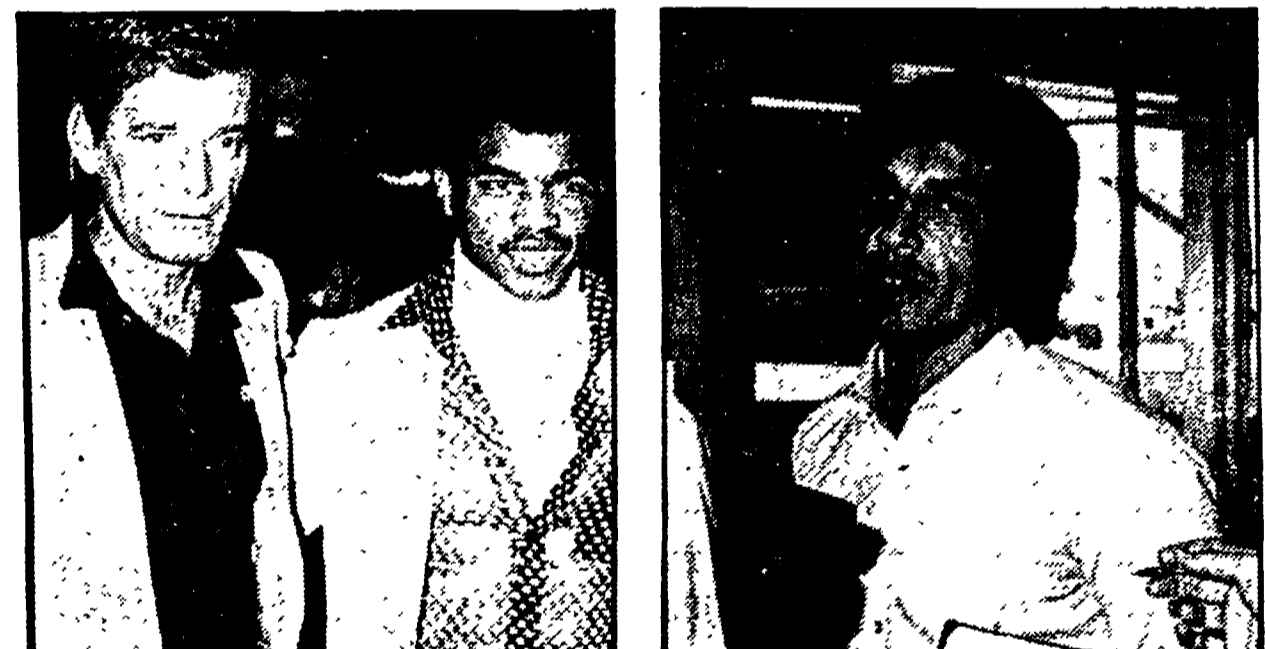
È la stagione del salto in lungo. Il record mondiale maschile di Bob Beamon è poco abbordabile perché il nero americano il suo gran record (8,90), a quel tempo il primato europeo era di 8,45) lo ha realizzato a Città del Messico il 15 ottobre 1968 con l'aiuto del vento e, soprattutto, con l'aiuto dell'altitudine. La capitale messicana è infatti a 2.250 metri sul livello del mare, l'aria è rarefatta e la pressione inferiore. E tuttavia Carl Lewis il 25 luglio a Indianapolis nel corso dello «Sports Festival» ha saltato 8,77. Indianapolis è a 216 metri sul livello del mare e soprattutto Carl non ha usufruito di nessuno dei vantaggi che hanno fatto volare Beamon. La domanda è quindi questa: «Riuscirà Lewis a migliorare il limite fantascopico di Bob Beamon su una pista a livello del mare?». La risposta probabilmente l'avremo il 18 agosto a Zurigo dove sulla magica pedana del Letzigrund Carl Lewis tenterà di incrementare di 14 centimetri il gran balzo di Indianapolis. Ma la vicenda non si concluderà certamente a Zurigo. Il salto in lungo è specialità assai difficile. Richiede molto più che il talento. Il salto in lungo pretende senso della misura, perché bisogna lasciare la pedana nel punto esatto della demarcazione tra salto nullo e salto valido. Perché bisogna saper armonizzare la forza muscolare con la velocità della rincorsa. Perché bisogna in un certo senso saper giocare a scacchi, col cervello e coi muscoli. L'elemento di qualità estraneo al talento che è necessario possedere è stato dato recentemente dalla grandissima saltatrice romana Vali Jonescu. Vali è una ragazza nata 22 anni fa a Turun Mugurale. È alta un metro e 72 centimetri e pesa 58 chili. L'11 agosto lei e la connazionale Anisoara Cusmir, più giovane di un anno, sulla pedana dello stadio di

Bucarest hanno fatto cose straordinarie. Dopo la prima serie di salti era in testa Anisoara con 6,99 contro 6,43. Classifica invariata dopo il salto nullo delle due atlete nella seconda prova. Nella terza Vali saltò a 6,86 mentre Anisoara superò (7,01) i sette metri. A quel punto la gara era già eccezionale, sia sotto profilo agonistico che su quello tecnico. Ma non era finita. Nel quarto balzo Vali Jonescu eguagliò Anisoara Cusmir con 7,01 ma restando sempre seconda perché il suo secondo miglior risultato era inferiore a quello dell'avversaria. Cerco di immaginare quale tensione e quale entusiasmo dovevano esserci sugli spalti tra gli spettatori. Nella quinta prova Anisoara ottenne il record del mondo con 7,15 mentre Vali sfiorava (6,99) i sette metri. Gara finita? Nemmeno per sogno. E infatti nell'ultima prova a Vali Jonescu riuscì lo straordinario volo misurato a 7,20. Grande (7,02) anche il salto della indomita avversaria. Il limite italiano è vecchio e appartiene infatti a Maria Vittoria Trio con 6,62 (24 agosto 1967 a Torino). In Italia sono da considerare eccellenti prestazioni i salti superiori, anche il poco, ai sei metri. E cadute in lungo femminile. Cadrà anche quello — più arduo, per le ragioni che abbiamo spiegato — del nero Bob Beamon? C'è a augurarsi che sia così. E non per cristallizzare una specialità appassionante e affascinante dell'atletica ma stimolarla, per dare il «la» a molti atleti, per proiettare campioni bianchi e neri verso il «muro» ieri fantascopico di nove metri. Con augurio che in questa magnifica rincorsa ci sia spazio anche per il ragazzo romagnolo Giovanni Evangelisti. Remo Musumeci

Il peruviano oggi in Sardegna, l'uruguayo, già in ritiro, giocherà stasera ad Arezzo

## Che bel Cagliari con Uribe e Victorino

Sono i primi due stranieri ingaggiati dai rossoblu dopo la riapertura delle frontiere - Il primo è una mezza punta, il secondo un goleador rapidissimo ed incisivo - Tutti e due, però, stimano moltissimo i difensori italiani, in specie quelli della Juve



● A sinistra: JULIO CAESAR URIBE insieme a GIGI RIVA; a destra: WALDEMAR VICTORINO

ROMA — Il Cagliari in un batter d'occhio passa da zero a due. Non parlando di gol ma di stranieri. Come è noto, infatti, la società sarda da due anni aveva rinunciato, per motivi di bilancio, a ingaggiare giocatori di fuori. Ora invece si è messa al passo e da ieri la sua rosa si è arricchita di due assi sudamericani. Qui a Roma è sbarcato a Fiumicino, in compagnia di Gigi Riva e del dirigente Luciano Cocco, Julio Caesar Uribe, la mezza punta peruviana che sarà l'ultimo dei giocatori sardi a mettersi a disposizione dell'allenatore Gustavo Giagnoni; nello stesso momento ad Abbadia San Salvatore, dove la squadra è in ritiro, arrivava Waldemar Victorino, il centravanti della nazionale uruguayana, che dovrebbe garantire un grosso apporto realizzativo alla prima linea rossoblu.

Ma torniamo a Uribe. È giunto a Roma ieri mattina con un volo proveniente da Lima via New York. Oggi sarà a Cagliari per le rituali visite mediche ed entro un paio di giorni raggiungerà i compagni nel ritiro toscano. Ovviamente ieri Julio Caesar si è profuso in lodi per il calcio italiano (abitudine ormai diffusa dopo il trionfo azzurro in Spagna) mentre Riva se lo coccolava con lo sguardo. «Acete meritato il titolo», ha detto Uribe, «ho capito che ce l'avrete fatta quando avete battuto l'Argentina. Antognoni, Rossi e Conti sono veri fuoriclasse e sono certo che fra

tanti campioni ritroverò gli stimoli che ormai mi mancano».

Entrò la giornata di lunedì 9 agosto (termine ultimo fissato per le offerte alla Sacis le richieste di ben 110 emittenti interessate alle trasmissioni degli 8 incontri di serie «A» e dei 10 di serie «B»). La consociata della Rai entro la giornata di domani effettuerà l'assegnazione alle tre emittenti, dopo aver sottoposto le offerte ricevute alla società e d'accordo con la «Promocalcio» e con la Rai.

E passiamo ad Abbadia San Salvatore, dove Waldemar Victorino ha preso contatto sempre ieri con i suoi nuovi compagni e con l'allenatore. Victorino è arrivato nella località del Senese nella mattinata, accompagnato dal vicepresidente rossoblu Bruno Tavolacci. Giagnoni lo ha subito mandato in campo ad allenarsi con gli altri giocatori e ha annunciato di volerlo schierare già stasera, almeno per un tempo, nella partita che il Cagliari disputerà ad Arezzo con la compagine locale.

Victorino ha voluto smentire le dichiarazioni subito attribuitegli dai giornali («Porterò il Cagliari fra le grandi del campionato e segnerò almeno 12 gol»). «Certo — ha detto — giocherò al massimo impegno e tenterò di fare più gol possibili; di più non posso promettere». Fra l'altro Victorino ha detto di temere molto i difensori italiani, in particolare quelli della Juve, da lui affrontati durante il «Mondiale» dell'80 a Montevideo. Poi l'Uruguay fu eliminato nella corsa verso la Spagna proprio dal Perù, ma dopo la competizione uruguayana il rapidissimo e agile centravanti biancocelesti fu considerato come uno dei migliori uomini del mondo. I tifosi si augurano che sia lui che Uribe mantengano tutte le promesse e, chissà, almeno uno dei due sappia ripetere le imprese del brasiliano Nenê, grande e indimenticato protagonista del Cagliari campione d'Italia.

## Boniek e Platini danno spettacolo a Casale: 2-0

JUVENTUS: Zoff; Storgato, Cabini, Furino, Scira; Boniek, Bonini, Marzocchino, Platini, Battista.

CASALE: Trombin; Fagi, Grassini, Ricci, Berini, Bizzi; Zaffini; Totti, Veroni, Magagnoli, Guerra.

ARBITRO: Casarin.

CASALE — La faticosa calcistica della «vecchia signora» del calcio italiano, com'è ormai consuetudine, ha avuto un giorno di riposo, nel vecchio glorioso «stadio Pallio». Prima che l'arbitro Casarin fischiasse l'inizio, il Comune di

Casale e l'Amministrazione provinciale di Alessandria hanno voluto premiare i giocatori sionisti. Gentile, Tardelli e Rossi, non essendo ancora accordati con la società, sono scesi in campo in borghese per ritirare il premio.

ALZAVO — La Juventus del ritrovato Battista, del sempre eterno Furino, del valido Scira e del Boniek, a Platini (che hanno fatto vedere un buon livello) non può lasciare a lungo fuori tre uomini del calibro di Gentile, Tardelli e Rossi.

La Juve è passata con Platini al 40' su uno splendido dialogo del fuoriclasse francese con Boniek. E un minuto dopo l'estremo difensore casalese ha parato una signora punizione dell'asso francese. Lasciare la pedana nel punto esatto della demarcazione tra salto nullo e salto valido. Perché bisogna saper armonizzare la forza muscolare con la velocità della rincorsa. Perché bisogna in un certo senso saper giocare a scacchi, col cervello e coi muscoli. L'elemento di qualità estraneo al talento che è necessario possedere è stato dato recentemente dalla grandissima saltatrice romana Vali Jonescu. Vali è una ragazza nata 22 anni fa a Turun Mugurale. È alta un metro e 72 centimetri e pesa 58 chili. L'11 agosto lei e la connazionale Anisoara Cusmir, più giovane di un anno, sulla pedana dello stadio di



L'ex corridore ricoverato a Viareggio

## Vanno migliorando le condizioni di salute di Bitossi

VIAREGGIO — Vanno migliorando le condizioni di Franco Bitossi, l'ex popolarissimo «Cuore Matto» del ciclismo italiano, dopo l'incidente da lui subito lunedì scorso e che gli è costato la frattura cranica e quella della clavicola sinistra. I sanitari dell'ospedale di Viareggio, dove Bitossi è ricoverato, dopo una serie di accertamenti radiografici hanno prescritto al «vecchio» campione quindici giorni di immobilità assoluta per permettere il consolidarsi delle ossa craniche. Intanto, fra 4-5 giorni, quando si sarà riassorbito l'ematoma alla testa, un intervento ortopedico gli rimetterà in sesto la clavicola.

Bitossi è caduto sulla Statale Aurelia mentre, in bicicletta e in compagnia di amici, si dirigeva verso la Liguria per una gara. Evidentemente la grande passione per le due ruote, che traspariva dalla sua immensa generosità in gara, non si è affievolita neppure oggi che il campione da 42 anni e non partecipa più a gare. Di Bitossi si ricordano decine di successi in gara in linea e in tappe del Giro d'Italia, si ricorda la parlata toscana tagliente e franca, si ricorda il disturbo cardiaco che lo fece soprannominare «Cuore Matto», si ricorda soprattutto la grande impresa al «mondiale» di Gap, quando dopo una lunga fuga solitaria fu «bruciato» dalla volata furibonda di Marino Basso.

● Nella foto: BITOSSII

A colloquio con Carlo Fermariello. Il 18 agosto si apre la caccia alla «migratoria»

## I cacciatori una grande forza ambientalista

Il 18 agosto prossimo si apre in molte regioni italiane la caccia alla selvaggina migratoria, in attesa di quella alla stanziale. Sui problemi che agitano la caccia il sen. Carlo Fermariello ci ha rilasciato una intervista. Fermariello, 58 anni, presidente dell'ARCI-Caccia dal Congresso costituito da un cacciatore esigente, all'antica: ama sudarsi il «suo selvatico»; rifugge dalla caccia consumistica; respinge anche soltanto l'idea del cacciatore-sparatore, disimpegno, rapinatore di fauna, sempre pronto a oliare il fucile, a riempire di cartucce tasche e catteruccia e a sparare a tutto ciò che frulla davanti a lui.

«Non è caccià, quella. Ma diciamo la verità: quanti sono questi sparcatori? La loro non è, piuttosto, un'immagine creata ad arte dagli ambientalisti e dai nemici della caccia per negare la sopravvivenza e quindi un futuro alla caccia stessa? Il vero cacciatore oggi è un'altra cosa. È un cittadino che lotta, che indica soluzioni, che prende iniziative per salvare la natura, proteggere l'ambiente, ricostruire gli «abitati»; che sa accollarsi sacrifici, che accetta limitazioni, anzi le studia e le propone: limitazioni di tempo, di specie, di luoghi...». E noi dell'ARCI-Caccia, a questa figura di cacciatore, abbiamo dato un contributo importante, direi decisivo. Non siamo forse stati noi che, per primi abbiamo indetto convegni, studi, assemblee in cui il cacciatore, non più corporativista ma cittadino, legava — per la prima volta — caccia e natura? E non è forse su questa linea che sono state battute le forze referendarie, che è stata vinta la battaglia per la nuova legge-quadro, che è stato assestato un colpo decisivo al dilagare dei privilegi?». «Voi dire con questo che tutti i problemi sono stati risolti?». «Niente affatto. I problemi sono

e come tali vogliono venire considerati. Prezioso il contributo che possono fornire alla «Protezione civile»; non per niente questo è stato uno dei punti qualificanti del nostro IV Congresso. È noto a tutti che oggi i cacciatori lavorano in direzione del recupero delle terre incolte: arano, seminano, si prodigano contro gli incendi, spesso dolosi (altra grossa responsabilità della speculazione ma sazia di aree edificabili!); sollecitano la fine della cattiva «abitudine» di bruciare le stoppie (quanti piccoli nati muoiono ogni anno sotto l'imperversare del fuoco?); studiamo metodi di riproduzione scientifica e di validi dei tradizionali ripopolamenti finalizzati alle immediate esigenze dell'esercizio venatorio.

Tutto questo è vero, ma cosa puoi dirci in merito alla Direttiva CEE niente affatto digerita? «Un momento, questa storia della Direttiva CEE è ancora tutta da spiegare e da capire. Intanto l'accogliimento della «Direttiva» era un atto doveroso. Si trattava di vedere come applicarla. È venuta così la «proposta Meneghetti» che, osteggiata dal governo, non trovava l'assenso dei Gruppi parlamentari, e di fatto si candidava alla sconfitta.

In questa situazione — prosegue Fermariello — proprio io, insieme al collega Pacini, sono stato l'estensore di una seconda proposta che vuole salvaguardare le cacce tradizionali in regioni predeterminate, a titolo sperimentale per due anni e a un numero ben preciso di specie (quattro). Su questa mia proposta si è ricompactata una maggioranza nella Commissione Agricoltura del Senato, nonostante l'opposizione del governo, che in tutta la vicenda si è comportato malissimo, prima cercando in tutti i modi di ostacolare le richieste che venivano dal mondo venatorio, poi approvando

la «Direttiva» con un decreto dell'on. Spadolini proprio mentre il Parlamento stava discutendo la questione, commettendo in questo modo una grave scorrettezza.

«Per onestà debbo aggiungere a questo proposito che alcune perplessità di parte di numerosi parlamentari sussistono anche riguardo alla mia proposta: si tratterà ora di discutere, di confrontarsi tutti insieme, con grande equilibrio e saggezza. Resta il fatto che la proposta è stata fatta propria dalla Commissione, è in questo mi sembra un primo successo, però da consolidare in modo da giungere a una soluzione positiva.

«Già, ma anche quella proposta non trova tutti d'accordo; per esempio alcuni dirigenti della Federacaccia, come Romè, segretario federale della Toscana, tanto per non fare nomi — vi si oppongono.

«È vero, ma è anche vero che occorre una maggioranza parlamentare per approvare le leggi. Il necessario sostegno alle leggi si ottiene se si raccoglie il consenso dei cittadini e quel consenso va promosso e fatto pesare. Allora che senso ha andare nella direzione indicata da Romè, quando a tutti dovrebbe essere ormai noto che «rinvincite corporative» sono improponibili in una moderna visione dei problemi venatori e, comunque, impossibili sul terreno della realizzazione».

Ma anche gli abolizionisti... «Proprio così, i maggiori sostenitori di Romè sono gli abolizionisti, il prof. Consiglio — tanto per intenderci. Bel successo per un dirigente dei cacciatori. Me lo si lasci dire, sia pure con profonda amarezza, perché per questa strada si portano i cacciatori alla sconfitta, ma nei confronti dei quali l'ARCI-Caccia si sente fin d'ora mobilitata.

Poco fa parlavi del consenso della gente...

«Si, il consenso della gente è un fattore essenziale. Anche per la deroga alla normativa CEE il consenso sarà determinante, perché una volta demandata la materia alle Regioni (predeterminata, ripetuto), queste ultime dovranno riferire in base a quanto se avranno e potranno farlo solo se verranno raccolto i necessari consensi, crisi di governo permettendo...».

«Come ti spieghi questo fenomeno?». «Semplice. I cacciatori, che ben conoscono i problemi, riconoscono la capacità di proposta e di iniziativa dell'ARCI-Caccia, in una prospettiva che tende a «costruire» la caccia degli «Anni 80», e la rafforzano con la loro adesione. Ma non è tutto. Insieme al teseramento dei cacciatori crescono verso l'Associazione anche l'attenzione di gruppi che si interessano di altre attività: caccia fotografica, difesa civile, speleologia, ecc. Ed è questo il miglior segno di quanto sia stata giusta l'impostazione del nostro IV Congresso che ha inteso allargare i nostri orizzonti.

## TV private in fila per il calcio

ROMA — 110 emittenti private italiane (tra cui anche i grandi «network» come «Canale 5», «Rete Quattro» e «Italia 1») hanno chiesto alla Sacis di ritrasmettere la domenica sera, dopo le 23.30, gli incontri del campionato di serie «A» e «B».

Il contratto tra la Rai (che ha l'esclusiva per le telecronache) e la Lega Calcio prevede infatti che la Rai, attraverso la sua consociata Sacis, possa cedere i diritti di replica alle emittenti private (d'accordo con le società di «A» e «B» e con la «Promocalcio», la società della Lega incaricata di

segue questi problemi), che a loro volta non possono mandare in onda le trasmissioni prima delle 23.30 della domenica sera.

Entro la giornata di lunedì 9 agosto (termine ultimo fissato per le offerte alla Sacis le richieste di ben 110 emittenti interessate alle trasmissioni degli 8 incontri di serie «A» e dei 10 di serie «B»). La consociata della Rai entro la giornata di domani effettuerà l'assegnazione alle tre emittenti, dopo aver sottoposto le offerte ricevute alla società e d'accordo con la «Promocalcio» e con la Rai.

stare questi problemi), che a loro volta non possono mandare in onda le trasmissioni prima delle 23.30 della domenica sera.

Entro la giornata di lunedì 9 agosto (termine ultimo fissato per le offerte alla Sacis le richieste di ben 110 emittenti interessate alle trasmissioni degli 8 incontri di serie «A» e dei 10 di serie «B»). La consociata della Rai entro la giornata di domani effettuerà l'assegnazione alle tre emittenti, dopo aver sottoposto le offerte ricevute alla società e d'accordo con la «Promocalcio» e con la Rai.

# Ultimi ritocchi al piano di sgombero dei guerriglieri Si va verso l'accordo per Beirut ma Israele continua a bombardare

### Le vittime civili nella capitale sono quasi quattromila - I colloqui di Habib a Tel Aviv: si parla di «progressi» ma gli israeliani pongono nuove condizioni - Sette i paesi disposti ad accogliere i combattenti palestinesi

ROMA — Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha respinto l'invito rivolto da Menahem Begin, presidente della Knesset (il Parlamento israeliano), a visitare le zone del Libano occupate dalle truppe di Tel Aviv «per rendersi conto sul luogo della realtà e degli scopi» di tale occupazione.

«Mi consenta di dirle con la stessa franchezza con cui Ella si esprime — nota la compagna Iotti nella sua risposta, inoltrata per i canali diplomatici — che non ritengo di potere esserle annoverata tra i nemici di Israele né tra le «anime belle» dell'occidente vittime di una odiosa e pericolosa propaganda». E aggiunge: «Sto ai fatti di questi giorni e, se vuole, alle Sue stesse parole: non credo che sia in alcun modo accettabile, e in nessuna condizione, il principio dell'invasione di uno Stato per ristabilirvi — come Ella afferma — la sovranità e l'integrità del Libano e del suo governo sul suo territorio, con l'eliminazione delle forze militari che avevano impedito l'esercizio del potere del governo libanese centrale, mettendo fine all'anarchia che regnava precedentemente».

«Vorrei solo ricordarle — rileva a questo punto il presidente della Camera — che in

un passato non tanto lontano questi principi hanno visto schierati tutti i popoli d'Europa in una suprema difesa della libertà alla quale tanti, oggi facenti parte del suo popolo, hanno dato un contributo non dimenticabile né dimenticabile».

«Del resto, le tante giustamente criticate occupazioni dell'Afghanistan e della Cambogia non traggono origine da motivi simili a questi?», si chiede Nilde Iotti, rilevando che la Camera «è ben altrimenti espessa», sempre schierandosi per il rispetto delle risoluzioni dell'ONU, che impongono ad Israele il ritiro nei suoi territori, e sempre ritenendo che il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese ad avere una patria sia uno dei punti cardine per la soluzione del grave problema della pace nel Medio Oriente.

«Va da sé — nota ancora la Iotti — che nessuna ipotesi, ed io per prima, che tali diritti possano essere affermati a detrimento del popolo di Israele. Non ho alcuna remora ad affermare, al contrario, che il mancato riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei palestinesi, malgrado il loro comprensibile risentimento, è stato ed è un errore che viene pagato ad uno spaventoso prezzo».

A questo punto della sua lettera, il presidente della Camera illustra a Menahem Begin due documenti apparsi di recente, e a larghissima maggioranza, dall'assemblea di Montecitorio e dalla sua Commissione esteri: la mozione del 7 luglio in cui si denunciano le spaventose conseguenze dell'attacco israeliano e si impegna il governo ad operare per il disimpegno militare delle forze in campo nonché per la neutralizzazione di Beirut ovest, garantita dall'esercito libanese e da contingenti dell'ONU e la risoluzione del 6 agosto con cui si reclama la cessazione immediata dei bombardamenti e degli attacchi israeliani alla città di Beirut, si sottolinea che va compiuto ogni sforzo per impedire la penetrazione e il riciclaggio dei combattenti e a maggior ragione l'annientamento della direzione politica palestinese, e si impegna il governo — «nella prospettiva del riconoscimento ufficiale dell'OLP in rappresentanza del popolo palestinese» — ad assumere le opportune iniziative per favorire il reciproco, inequivoco e simultaneo riconoscimento tra OLP e Stato di Israele.

«Mi auguro — conclude la lettera di Nilde Iotti al presidente della Knesset — che al più presto si realizzino gli auguri formulati da tanta parte dei deputati italiani, non diversamente, del resto, da tanti parlamentari d'Europa. In tal caso potranno stabilire, e prontamente, quei rapporti tra le nostre assemblee che ritengo utili e benefici per la pace nel Mediterraneo e nel mondo».

## Nilde Iotti: no, non verrò nel Libano occupato

### Perché il presidente della Camera respinge l'invito del presidente della Knesset

ventose conseguenze dell'attacco israeliano e si impegna il governo ad operare per il disimpegno militare delle forze in campo nonché per la neutralizzazione di Beirut ovest, garantita dall'esercito libanese e da contingenti dell'ONU e la risoluzione del 6 agosto con cui si reclama la cessazione immediata dei bombardamenti e degli attacchi israeliani alla città di Beirut, si sottolinea che va compiuto ogni sforzo per impedire la penetrazione e il riciclaggio dei combattenti e a maggior ragione l'annientamento della direzione politica palestinese, e si impegna il governo — «nella prospettiva del riconoscimento ufficiale dell'OLP in rappresentanza del popolo palestinese» — ad assumere le opportune iniziative per favorire il reciproco, inequivoco e simultaneo riconoscimento tra OLP e Stato di Israele.

«Mi auguro — conclude la lettera di Nilde Iotti al presidente della Knesset — che al più presto si realizzino gli auguri formulati da tanta parte dei deputati italiani, non diversamente, del resto, da tanti parlamentari d'Europa. In tal caso potranno stabilire, e prontamente, quei rapporti tra le nostre assemblee che ritengo utili e benefici per la pace nel Mediterraneo e nel mondo».

## Denunciando le interferenze nella politica commerciale europea

# La CEE chiede agli USA la revoca delle sanzioni

### Una dura nota al Dipartimento di Stato definisce illegale e inutile l'embargo di Reagan contro il gasdotto sovietico - Rivendicata l'indipendenza della politica comunitaria

I dieci paesi della CEE hanno chiesto collettivamente e ufficialmente agli Stati Uniti di revocare le «sanzioni» decise da Reagan contro l'URSS per il gasdotto siberiano, denunciandole come «illecite» e come una «inaccettabile interferenza» negli affari interni della Comunità, in quanto colpiscono le aziende europee che lavorano per l'URSS su licenza americana. La richiesta del «dieci» è contenuta in tre documenti principali: una lettera ai governi europei, una nota verbale di tre pagine al Dipartimento di Stato USA e al dipartimento del Commercio americano.

La clamorosa iniziativa della CEE formalizza la vera e propria guerra commerciale in atto tra Europa e Stati Uniti su una questione di primaria importanza per gli approvvigionamenti energetici europei nei prossimi ventisei anni e sui rapporti est-ovest. Essa fa seguito alle ferme reazioni tedesche occidentali e francesi contro l'iniziativa di Reagan, che mirava a far imporre una «sovranità limitata» dell'Europa; e a quelle assai più tiepide dell'Italia che, pur avendo riconfermato la validità dei contratti già firmati con l'URSS, non aveva osato sfidare apertamente l'embargo americano e non era stato neppure in grado di sbloccare la lunghissima «pausa di riflessione» che si era riservata per decidere sulle importazioni di gas dall'Unione Sovietica.

La formulazione definitiva della posizione della CEE notificata agli americani è stata approvata dai rappresentanti del «dieci» dopo aver esaminato le proposte della Commissione e le relative osservazioni dei governi. Ne sono usciti una «nota verbale» di tre pagine con allegato un documento giuridico di una quindicina di pagine. La «nota verbale» riprende l'essenziale degli argomenti politici avanzati da Bonn e da Parigi secondo cui le sanzioni all'URSS (decise in seguito all'imposizione della legge marziale in Polonia) si sarebbero rivelate inutili agli stessi fini che queste intendevano raggiungere e di tutto inefficaci, come già aveva dimostrato in passato la politica di embargo che si era imposta in Polonia, si rileva, esse penalizzano gli alleati europei degli Stati Uniti.

Il documento giuridico allegato spiega «tecnicamente» la richiesta di revoca. Esso esamina i provvedimenti USA dal punto di vista della legge americana e di quella internazionale e conclude che le sanzioni proclamate da Reagan «non hanno alcuna base giuridica e costituiscono un'inaccettabile interferenza nella indipendente politica comunitaria». Un linguaggio e una rivendicazione di indipendenza che sono senza precedenti nei pur travagliati rapporti tra la Comunità e gli Stati Uniti.

Ormai in «guerra» aperta con l'Europa, Reagan deve ora anche affrontare la aperta sfida del Congresso americano alle sanzioni anti-gasdotto. Nonostante l'appello del segretario di Stato Schultz a «non paralizzare gravemente la capacità del presidente di perseguire uno dei suoi principali obiettivi di politica estera», la maggioranza della commissione Esteri della Camera USA ha infatti approvato, come abbiamo riferito ieri, un progetto di legge che chiede di revocare le sanzioni e di esprimere lo schiaffo per il presidente americano.

Giorgio Migliardi

## A poche ore da un nuovo grave attentato antiebraico

# Auto-bomba nel cuore di Parigi In fiamme l'ambasciata d'Irak

### Sei persone ferite in modo leggero, molto il panico, gravi i danni - Una donna era stata invece gravemente ferita davanti a una società che commercia con Israele

PARIGI — Due nuovi attentati nelle ultime ore a Parigi, presumibilmente frutto di organizzazioni di opposte tendenze. Una donna di 39 anni è rimasta gravemente ferita la notte scorsa in un attentato compiuto contro una società che importa agrumi israeliani. La vittima, Marie France Vilela, è stata ferita alla testa e alle gambe nell'esplosione di una bomba di forte potenza collocata sulla finestra dell'edificio in cui si trovano gli uffici dell'azienda GMBL, nell'ottavo distretto di polizia. Al momento dell'esplosione, avvenuta poco prima dell'una, la donna stava portando a spasso il suo cane. L'attentato non è stato finora rivendicato anche se la polizia ha trovato una scritta, firmata dall'organizzazione estremista di destra «Action directe», nelle immediate vicinanze del luogo dell'attentato.

Un'esplosione, seguita da un incendio, è avvenuta poco dopo le 17.30 all'angolo di rue de la Harpe ed ha causato il ferimento di quattro persone. L'esplosione, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata causata da una bomba. Sul posto sono immediatamente accorse autobombarde e vigili del fuoco che sono stati impegnati a lungo per spegnere le fiamme levatesi altissime all'interno della sede diplomatica. L'ambasciata irachena si trova al centro di un quartiere residenziale dove numerose sono le rappresentanze diplomatiche e le abitazioni dei loro addetti. Successive informazioni, raccolte attraverso i vigili del fuoco, hanno consentito di appurare che le fiamme si sono sviluppate nei locali della cancelleria e del consolato iracheno a seguito dell'esplosione di uno o più auto esplosivi in bottiglie di esplosivo, in sosta presso l'ambasciata.

Dei sei feriti in seguito all'esplosione alcuni sono passanti; il personale della sede diplomatica e consolare, che rischiava di restare bloccato dal fuoco, è stato tratto in salvo dai pompieri, accorsi da cinque distaccamenti della capitale. Il lavoro di spegnimento dell'incendio è stato molto duro. Le fiamme, oltre a devastare gli edifici davanti a cui erano parcheggiate le auto esplosive, hanno distrutto anche numerosi altri veicoli in sosta nella strada. Molto il panico, la zona è rimasta bloccata a lungo.

Di fronte al ripetersi degli atti di terrorismo, la Federazione professionale autonoma di polizia ha chiesto al ministro dell'Interno Defferre di prendere i necessari provvedimenti «affinché sia posto termine ai regolamenti di conti sul territorio nazionale».

Frattanto, polizia e magistratura proseguono l'inchiesta per scoprire gli autori del gravissimo attentato, compiuto lunedì a Rue de Rosiers e, nel



PARIGI — I pompieri all'opera per spegnere l'incendio causato nell'ambasciata irachena dallo scoppio di una o più auto esplosive

corso del quale sei persone sono state uccise e altre 22 sono rimaste ferite. Nelle mani degli inquirenti rimangono per il momento pochi elementi per l'identificazione di una delle armi usate dagli attentatori. Si tratterebbe di un mitra di fabbricazione polacca «VZ-63», che ha indirizzato le indagini in direzione del gruppo palestinese dissidente che fa capo ad Abu Nidal (condannato a morte da un tribunale dell'OLP). Ieri comunque la polizia ha interrogato poi rilasciandoli, anche otto militanti di «Action directe», il gruppo di estrema destra francese che ha rivendicato negli ultimi giorni una serie di attentati.

Il ministro delle relazioni estere, Claude Cheysson, ha espresso intanto la sua «deplorazione» per le dichiarazioni rilasciate dal primo ministro israeliano Begin dopo il gravissimo attentato terroristico compiuto lunedì nel vecchio quartiere ebraico della capitale francese.

«Se le autorità francesi non metteranno fine a queste azioni assassine dei neo-nazisti contro gli ebrei — aveva affermato Begin — non esiterò a lanciare un appello ai giovani ebrei di Francia perché assicurino la difesa dei loro e della dignità umana». Cheysson ha detto di credere che «non sia opportuno commentare le dichiarazioni di Begin». «Capisco che il primo ministro sia rimasto particolarmente colpito dall'attentato e in preda all'emozione abbia pronunciato frasi aggressive. Ce ne dispiace» — ha aggiunto. Cheysson ha quindi affermato, riferendosi alla strage di lunedì, che si è trattato di un crimine «orribile, come tutti gli attentati di cui abbiamo notizia attualmente in cui perdono la vita vittime innocenti». Le dichiarazioni di Begin sono state vivamente criticate da tutta la stampa parigina.

## Nuovi massicci attacchi militari di truppe sud-africane in Angola

JOHANNESBURG — Truppe sud-africane continuano ad attaccare le basi dei guerriglieri dello SWAPO, nell'Angola meridionale: a quanto ha riferito un portavoce dell'esercito, nel corso delle operazioni sarebbero stati uccisi 314 guerriglieri, i quali però avrebbero abbattuto un elicottero con a bordo 15 militari, che avrebbero perduto la vita. Le fonti del governo sudafricano non precisano la profondità di questa ennesima penetrazione militare nel territorio angolano, che avviene mentre i negoziati per l'indipendenza della Namibia (ex-Africa di Sud-Ovest) sono in una fase che potrebbe rivelarsi decisiva e mentre circolano voci su un cessate il fuoco che potrebbe entrare prossimamente in vigore. Già la scorsa settimana, il ministro degli Esteri angolano, Paulo Teixeira Jorge, aveva denunciato che forze armate del Sud-Africa erano entrate nel paese con 40 autoblindo, 200 pezzi di artiglieria, 60 aeroplani e 30 elicotteri.

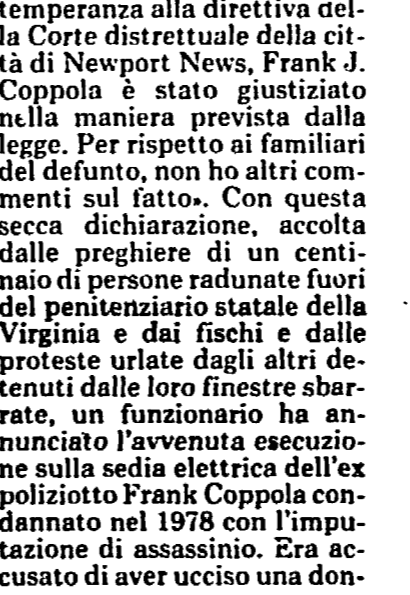
## L'India disposta a ospitare il vertice dei non allineati

NUOVA DELHI — Un portavoce del ministero degli Esteri di Nuova Delhi ha annunciato, ieri che l'India è disposta ad ospitare il 7° vertice dei non allineati «e insieme dei Paesi che aderiscono al movimento».

Il vertice — come è noto — avrebbe dovuto tenersi nel prossimo mese di settembre a Baghdad, ma il presidente dell'Irak, Saddam Hussein, con una lettera al premier indiano signora Indira Gandhi, ha chiesto ufficialmente lo spostamento della sede, dato che il suo paese è ancora impegnato nel conflitto militare con l'Iran (e, da parte sua, si era, ovviamente, opposto ad uno svolgimento del summit a Baghdad). Saddam Hussein, nella lettera a Indira Gandhi, ha inoltre proposto che i ministri degli Esteri dei paesi non allineati si riuniscano il 2 e il 3 settembre a Baghdad, per approvare il cambio della sede e fissare una nuova data; ciò comporterebbe — secondo quanto affermano osservatori occidentali — un rinvio di almeno sei mesi del v.

## Vani tentativi di salvare l'ex poliziotto Coppola Giustiziato negli USA l'uomo che voleva morire

### Accusato di aver ucciso una donna, si era sempre proclamato innocente - A gennaio rinunciò alla revisione del processo



WASHINGTON — L'ex poliziotto Frank J. Coppola

WASHINGTON — In ottemperanza alla direttiva della Corte distrettuale della città di Newport News, Frank J. Coppola è stato giustiziato nella maniera prevista dalla legge. Per rispetto ai familiari del defunto, non ho altri commenti sul fatto. Con questa secca dichiarazione, accolta dalle preghiere di un centinaio di persone radunate fuori del penitenziario statale della Virginia e dai fischi e dalle proteste urlate dagli altri detenuti dalle loro finestre sbarrate, un funzionario ha annunciato l'avvenuto esecuzione sulla sedia elettrica dell'ex poliziotto Frank J. Coppola, condannato nel 1978 con l'imputazione di assassinio. Era accusato di aver ucciso una donna.

Coppola, il quale aveva iniziato gli studi per diventare prete prima lasciare il servizio di polizia e il ministero della pubblica istruzione, era stato arrestato nel 1971 per aver ucciso una donna. Secondo i testimoni, partecipò ad una rapina, era stato proprio Coppola, e solo lui, a colpire mortalmente al cranio la Hatchell dopo che lei si era accitata di consegnare i soldi che teneva nascosti in casa. Coppola ha sempre negato. Ma nel gennaio scorso, dopo quattro anni di carceri, Coppola rinunciò alla prosecuzione del processo di appello contro l'esecuzione della sentenza di morte. Il condannato spiegò così la decisione: «Non è per le condizioni disumane del carcere che chiedo la morte. E piuttosto per gli effetti negativi che la mia carcerazione ha avuto sui miei figli e per il fatto che la mia dignità umana ne soffre. E per tutti questi motivi chiedo la morte, e anche per il fatto che non trovo nessuna giustificazione per la mia prigionia». L'esecuzione, una seconda scossa e tutto è finito, nel giro di tre minuti.

In attesa di lasciare la cella, Coppola aveva abbracciato il reverendo Joe Ingle, direttore della «coalizione meridionale per i carcerati», un'organizzazione che lotta contro la pena di morte. «Era estremamente calmo — ha detto Ingle — e mi ha chiesto di badare alla sua famiglia. Spero che l'opinione pubblica mediterà a lungo su questa esecuzione, che altro non è che un omicidio legalizzato».

Nelle ultime ore, esaurite tutte le strade degli appelli, l'unica persona che avrebbe potuto bloccare l'esecuzione era il governatore Robb. Ma il telefono diretto che collegava la camera della morte con l'ufficio del giovane governatore democratico, genero di Lyndon Johnson, è restato muto. Dopo l'esecuzione, il governatore ha rilasciato una dichiarazione in cui ha definito la sua decisione di non intervenire «la più difficile del mio mandato».

Robb, eletto l'anno scorso anche in base al suo appoggio alla pena di morte, ha sempre sostenuto la costituzionalità dello statuto della Virginia, modificato nel 1977 in modo da soddisfare i criteri definiti nella decisione del 1976 della Corte suprema. Ma, come dimostrano le reazioni all'esecuzione di Coppola, quella decisione non ha risolto la questione dell'ammissibilità morale della pena di morte in una società che si definisce avanzata. Dei cinquemila americani, 35 prevedono la pena di morte in certi casi, dodici non la prevedono in nessun caso e le assomiglianti altre tre parti stanno tuttora dibattendo la questione. In mancanza di una posizione coerente in tutto il paese sul diritto o meno, da parte dello Stato, di compiere questa forma di «omicidio collettivo» (come la definisce un editoriale del «Washington Post»), praticamente tutte le reazioni alla decisione di Robb sono negative. L'ufficio del governatore a Richmond ammette che il 90 per cento delle centinaia di lettere ricevute non solo da cittadini dello stato ma anche da altri stati e da vari paesi stranieri chiedevano la sospensione della sentenza di Frank J. Coppola. Ma a parte ogni considerazione sull'orientamento dell'opinione pubblica, in questo caso, in cui la costituzionalità della pena di morte viene messa in discussione anche in corso di deliberazione nel sistema giudiziario della Virginia. Infine, rileva l'editoriale del «New York Times», l'esecuzione di Coppola, al pari del precedente della pena di morte, un precedente sempre più minaccioso per gli oltre mille uomini e le 15 donne condannati alla sentenza capitale che sono attualmente detenuti nelle carceri americane.

Mary Onori



RICHMOND — La ex moglie di Frank J. Coppola con il reverendo Ingle, che si è battuto per impedire l'esecuzione. Accanto al titolo, l'ex poliziotto giustiziato

## Un'agitazione selvaggia degli elettricisti di Fleet Street dà una mano alla Thatcher

# Sciopero blocca i giornali inglesi

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Ieri Gran Bretagna senza giornali. Fleet Street, la via dei grandi quotidiani londinesi, è rimasta completamente paralizzata. Dodici gruppi editoriali sono stati colpiti e si è esaltata la perdita finanziaria da essi subita ammontando a circa due miliardi di lire. Il fatto singolare è che lo sciopero, di un giorno, non riguardava affatto questioni connesse col mondo della carta stampata. A scioperare non sono stati né i giornalisti, né i tipografi, ma i mille iscritti alla sezione locale del sindacato degli elettricisti. Si è trattato di una azione dimostrativa, indetta a titolo di solidarietà con una più grossa protesta sindacale — nel settore ospedaliero — che si trascina ormai da oltre un mese in tutta la Gran Bretagna. L'intero movimento sindacale inglese prova grande simpatia per il personale degli ospedali infermi, tecnici e impiegati e lo sostiene attivamente. Altri settori (edili, ferroviari e minatori) hanno in varie occasioni dimostrato il loro consenso, offrendo aiuti concreti per una lotta che vede un milione e mezzo di lavoratori (12 sindacati di categoria) impegnati sull'obiettivo del 12% di aumento contro una proposta governativa di appena il 6-7%.

Però, quando i mille elettricisti di Fleet Street hanno inaspettatamente dichiarato lo sciopero, lunedì scorso, i dirigenti centrali del loro sindacato (EPTU) li hanno prontamente sconsigliati. Con cortesia, ma con fermezza, anche i 12 sindacati degli ospedalieri hanno fatto loro sapere di non gradire quel tipo di solidarietà: una azione che minaccia di raggiungere l'effetto opposto, ossia di distogliere l'attenzione dalla lotta negli ospedali e di provocare indesiderate complicazioni sul piano politico e sul versante legale. Ma i mille hanno tenuto duro e la loro astensione ha, come si è detto, provocato il blocco delle tipografie e delle redazioni.

Il governo conservatore è stato pronto naturalmente nel condannare come iniziativa «estremista ed insensata» la clamorosa uscita degli elettricisti. Ai termini della legge sindacale del 1980 (articolo 17) questo genere di sciopero di solidarietà è dichiarato illegale, ed infatti i 12 gruppi editoriali colpiti hanno subito presentato ricorso davanti all'Alta corte ottenendone una ingiunzione contro lo sciopero. Neppure il severo monito è servito però a convincere gli elettricisti di Fleet Street.

Antonio Bronda

Possibile una fase politica nuova

diane di guerra: Lahrjola, presidente dei deputati e vicinissimo a Craxi, ha detto chiaro e tondo al (Giorno) che secondo il PSI nessuna maggioranza è possibile in questa situazione... la soluzione della crisi non può essere che la consultazione elettorale anticipata.

politico, ma istituzionale. Dunque sarebbe tutta una questione di debolezza dell'esecutivo oppure di inefficienza del Parlamento. Questo è un dato abbagliante... «Cioè», spiega Natta, «il prevalere di una costituzione materiale su quella scritta...».

dare all'economia una bussola». Intanto però il sindacato dovrà definire una sua posizione unitaria proprio sul tema del costo del lavoro... «Se mi fermassi allo stato del dibattito in corso potrei anche rispondere di no, che non ci sono. Le divergenze sono profonde...».

divido. Le poche soluzioni contrattuali già definite, mi riferisco per esempio a quelle dei quotidiani e dei grafici editoriali, hanno al loro centro proprio questa problematica... cercato per la strage dell'Italicus e per la bomba alla stazione di Bologna...

Director EMANUELE MACALUSO, Condirettore ROMANO LEDDA, Vice direttore PIERO BORGHINI... avvisi economici

Tritolo sull'Olbia-Cagliari

provincia di Nuoro, alle 0.30. Il maresciallo Manca ha ordinato ai passeggeri di lasciare immediatamente i vagoni: via di corsa senza pensare ai bagagli... E un limite grave, non c'è dubbio. Ed è difficile da superare perché troppo forte si è dimostrata, fino ad ora, la tentazione di pensare alle proprie come al fatto risoluto.

Berlinguer illustra la proposta PCI

astenermi di fronte ad un governo quadripartito che rispondesse alle vostre richieste? «La sua è una domanda pertinente ma prematura. È prematura perché noi abbiamo chiesto un governo di cui credo abbiamo precisato abbastanza chiaramente le caratteristiche...».

era presentati fino a due giorni fa. «Ritengo che la nostra proposta abbia introdotto una novità nella situazione...».

Concutelli uccide in carcere

di armi, su mandato di cattura dell'ufficio istruttore di Bologna: era sospettato di essere in qualche modo implicato nella strage. Palladino era giunto al supercarcere di Novara solo 10 giorni fa, il 31 luglio, dopo aver trascorso i primi mesi della detenzione a Ravenna...

Festa dell'Unità in onore di Petroselli

FURCI SICULO (Messina) — La sezione comunista di Furci in provincia di Messina organizza per il quarto anno consecutivo la Festa dell'Unità... Venerdì, dopo il concerto di musica classica, il compagno Gianni Borgna del Lazio ricorderà l'opera e la figura del compagno Petroselli...

Sindacato e crisi politica

lità della crisi: una crisi, ricordiamo, che ha dimensioni e caratteri internazionali. Il fatto, però, è che le politiche economiche, dal '70 in avanti, non hanno affrontato la sostanza della crisi, che è la mancanza e il limite qualitativo di investimenti produttivi...

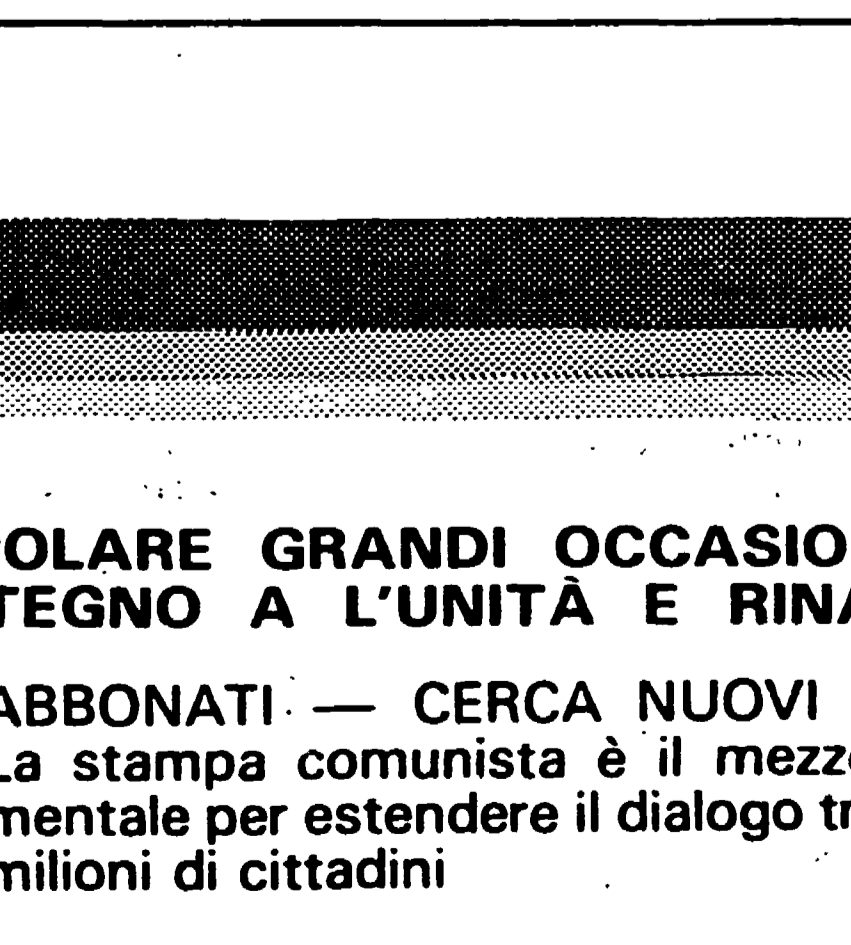
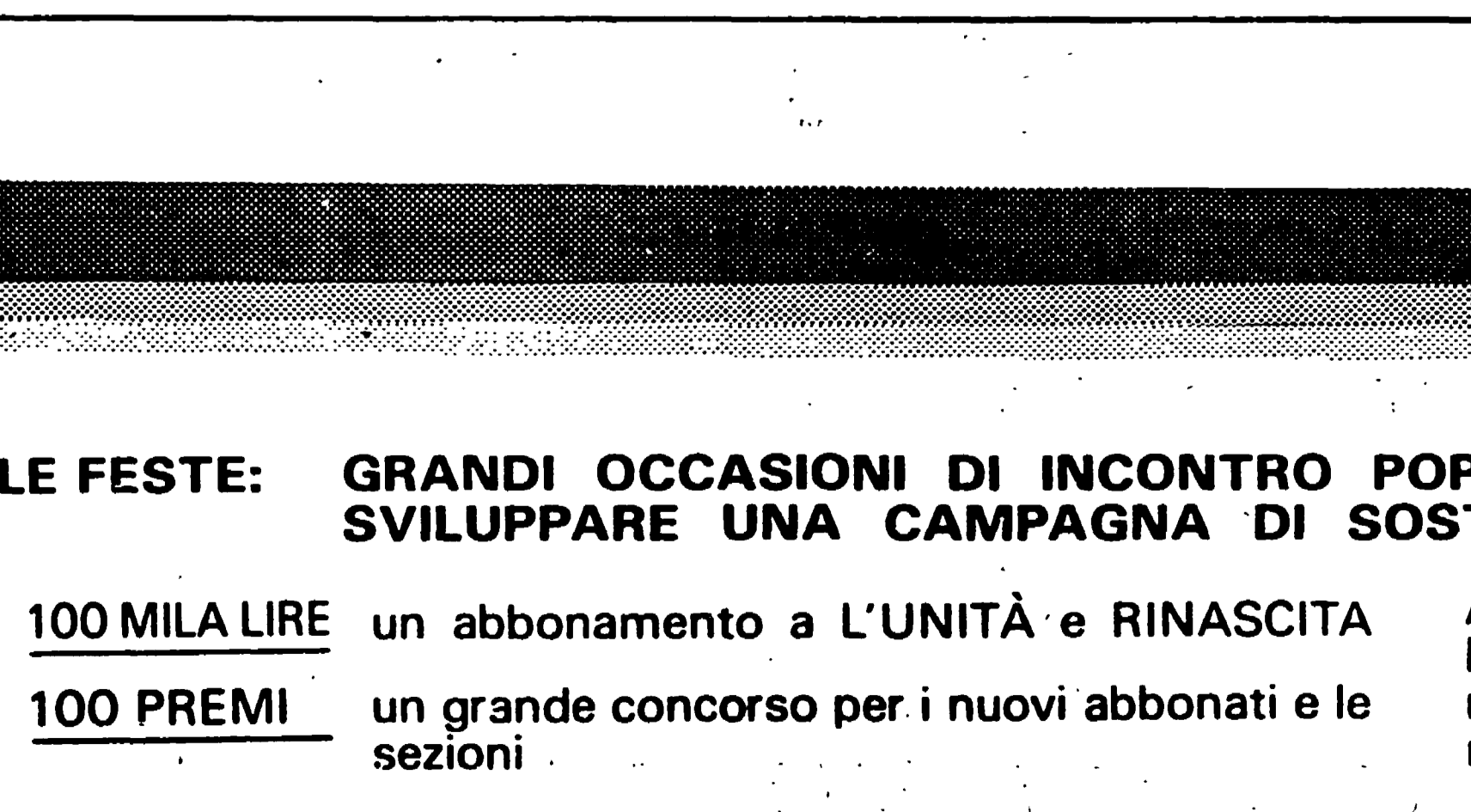
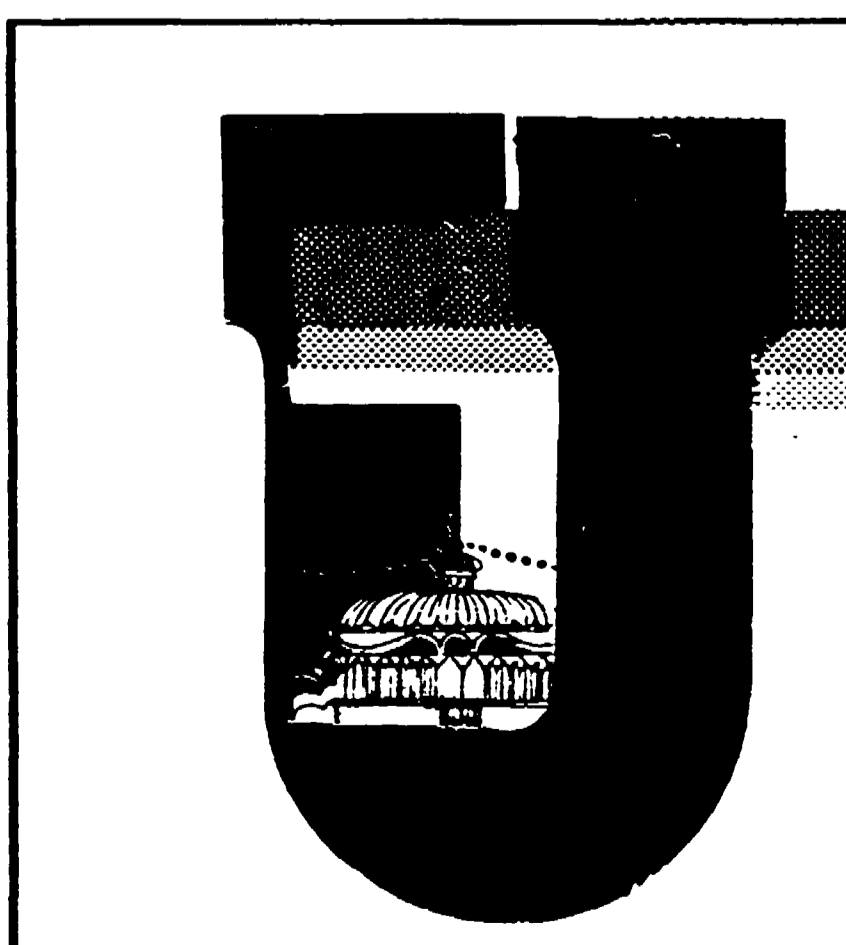
loni chiede la modifica del meccanismo di contingenza, da un lato impedisce al confronto di uscire dal perimetro del costo del lavoro e dall'altro contribuisce a far sì che i governi proseguano sulla strada sbagliata, cioè quella restrittiva...

LE FESTE: GRANDI OCCASIONI DI INCONTRO POPOLARE

100 MILA LIRE un abbonamento a L'UNITÀ e RINASCITA 100 PREMI un grande concorso per sviluppare una campagna di sostegno a L'UNITÀ e RINASCITA

ABBONATI - CERCA NUOVI LETTORI

La stampa comunista è il mezzo fondamentale per estendere il dialogo tra il PCI e milioni di cittadini



avvisi economici, VACANZE LIETE, RICCIONE Hotel Souvenir Viale San Martino, RIMINI/MAREBELLO Hotel Sans Succi, RIMINI/MAREBELLO Hotel Sans Succi...